

COMUNE DI GARESSIO



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2011-2014





INTRODUZIONE

Negli ultimi anni si è andata consolidando la consapevolezza che l'ambiente costituisca una risorsa fondamentale e che la sua tutela possa avvenire non soltanto con la volontà di affrontare e risolvere nell'immediatezza i problemi di tipo ambientale, ma di pianificare il futuro attraverso processi sistematici ed integrati di miglioramento continuo.

Consapevole del ruolo importante che le autorità locali svolgono per la tutela dell'ambiente e la valorizzazione del territorio e dei vantaggi derivanti da un approccio sinergico alle problematiche ambientali all'interno di un ambito territoriale omogeneo, il Gal Mongioie ha avviato il Progetto di Implementazione Congiunta di un Sistema di Gestione Ambientale per le Amministrazioni Locali del proprio territorio.

Si tratta di un progetto impegnativo, che coinvolge 33 Comuni del proprio territorio e che ha come obiettivo il raggiungimento da parte di ciascuna Amministrazione della Registrazione EMAS, quale riconoscimento a livello europeo dell'efficacia della gestione delle problematiche ambientali e del proprio impegno al costante miglioramento.

Il Sistema di Gestione Ambientale Congiunto non è volto solo al miglioramento delle prestazioni ambientali dei singoli Comuni ma allo sviluppo di sinergie e di rapporti tra le Amministrazioni che permettano una gestione intercomunale degli aspetti ambientali e la possibilità di migliorare il territorio su vasta scala.

In tale ottica, consapevole dell'importanza verso l'ambiente del proprio contributo, il Comune di Garessio ha aderito al progetto raggiungendo gli obiettivi preposti ed ottenendo la Registrazione EMAS (in data 23/01/2009).

Il presente documento di Dichiarazione Ambientale ha lo scopo di fornire ai cittadini e a tutti i soggetti interessati informazioni convalidate sulle prestazioni ambientali del Comune di Garessio relative al triennio 2011-2014.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento è stato redatto in conformità a quanto indicato da:

Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)



RIFERIMENTI

Comune di Garessio

Piazza Carrara, n. 137
12075 Garessio (CN)

Contatti con il pubblico:

Persona di riferimento: Sindaco Renato Chinea
Tel: 0174/803130 fax: 0174/81081 e-mail: garessio@reteunitaria.piemonte.it
Sito Internet <http://www.comunegaressio.it>

Settore di attività secondo la classificazione NACE: 84.11
(Attività generali della Pubblica Amministrazione)

Attività: Gestione delle attività e dei servizi svolti dall'Amministrazione tra i quali: pianificazione del territorio, gestione immobili comunali, illuminazione pubblica, strade comunali e verde urbano – indirizzo e controllo della gestione dei rifiuti solidi urbani e dell'igiene urbana, delle risorse idriche, della rete fognaria e della depurazione acque, della sorveglianza del territorio e della protezione civile

I dati riportati nel presente documento sono aggiornati al 31/12/2011 salvo quanto diversamente specificato nei diversi capitoli.

Validità e Convalida della Dichiarazione Ambientale

Il Verificatore Ambientale Accreditato RINA Services S.p.A. (IT-V-0002) Via Corsica, 12 – 16128 Genova, ha verificato e convalidato la presente Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento CE 1221/2009.

In conformità al Regolamento EMAS, il Comune di Garessio si impegna a trasmettere all'Organismo Competente sia i necessari aggiornamenti annuali, sia la revisione della Dichiarazione Ambientale completa entro tre anni dalla data di convalida della presente e a metterli a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009 salvo particolari eventi o cause che potrebbero richiederne un'anticipazione.

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accredитamento IT - V - 0002)	
N. 470	
Dr. Roberto Cavanna Managing Director	
	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 31/05/2012	

**INDICE**

1	INQUADRAMENTO GENERALE DEL COMUNE.....	4
1.1	Stabilimento Termale San Bernardo	6
1.2	Garessio 2000: sciare a un passo dal mare.....	6
1.3	Il Castello di Valcasotto.....	7
2	IL CONTESTO TERRITORIALE.....	8
2.1	Inquadramento geologico.....	8
2.2	Inquadramento idrologico.....	8
2.3	Inquadramento climatologico	8
2.4	Inquadramento ambientale	8
3	IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE CONGIUNTO	9
4	LA POLITICA AMBIENTALE DEL COMUNE DI GARESSIO.....	12
5	L'ORGANIZZAZIONE COMUNALE.....	14
6	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E SERVIZI COMUNALI.....	16
6.1	Servizio Idrico Integrato	16
6.2	Gestione rifiuti.....	17
6.3	Gestione del patrimonio immobiliare	18
6.4	Illuminazione pubblica.....	20
6.5	Gestione dei mezzi comunali	20
6.6	Trasporto scolastico.....	21
6.7	Servizio refezione scolastica.....	21
6.8	Pulizia e manutenzione aree verdi	21
6.9	Gestione della rete viaria comunale	21
6.10	Servizio di sgombero neve e insabbiatura delle strade comunali.....	21
6.11	Attività d'ufficio e controlli sul territorio.....	21
6.12	Attività di terzi sul territorio con rilevanza ambientale	22
7	PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO.....	24
7.1	Il Piano Regolatore Generale Comunale.....	24
7.2	Il Piano di Zonizzazione Acustica.....	24
7.3	Il Piano di Protezione Civile	25
8	VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	26
9	OBIETTIVI E TRAGUARDI AMBIENTALI.....	29
10	FORMAZIONE , SENSIBILIZZAZIONE E COMUNICAZIONE	32
11	COMPENDIO DEI DATI QUANTITATIVI.....	33
11.1	Consumi di risorse naturali ascrivibili allo svolgimento delle attività comunali	33
11.1.1	Risorse idriche.....	33
11.1.2	Energia elettrica.....	33
11.1.3	Carburanti e combustibile	33
11.1.4	Consumi totali di energia ed emissioni di CO ₂	34
11.2	Rifiuti prodotti e smaltiti	36
11.3	Altri indicatori.....	37
11.3.1	Effetti sulla biodiversità	37
11.3.2	Efficienza dei materiali	37
11.4	Dati sulla qualità ed efficienza del servizio idrico integrato	37
11.4.1	Acque destinate al consumo umano	37
11.4.2	Scarichi nell'acqua.....	38
12	GLOSSARIO	39
13	UNITA' DI MISURA	43

**1 INQUADRAMENTO GENERALE DEL COMUNE**

IL COMUNE DI GARESSIO	
Superficie:	131,2 km ²
Altitudine:	621 m s.l.m.
Popolazione* residente al 31 dicembre 2010:	3.432
Densità di popolazione:	26,16 abitanti /km ²
Denominazione abitanti:	Garessini
Frazioni e località	Mursecco Trappa Cerisola Borgo Ponte Borgata Valsorda Borgo Maggiore Borgo Poggiolo

Figura 1 – Inquadramento generale del Comune

* Fonte dati: Istat - Istituto Nazionale di Statistica

Il Comune di Garessio, si trova in provincia di Cuneo e fa parte della Comunità Montana Alto Tanaro, Cebano, Monregalese; è ubicato a circa 77 km dal capoluogo di provincia e si estende per circa 131 km².

Il territorio comunale confina :

- ✚ a Nord con i Comuni di Pamparato, Priola e Viola;
- ✚ a Sud con i Comuni di Ormea, Nasino (SV);
- ✚ a Ovest con il Comune di Ormea, e di Roburent;
- ✚ a Est con i Comuni di Bardinetto (SV), Calizzano (SV), Erli (SV).

Le principali località sono:

- ✚ Borgo Ponte;
- ✚ Borgata Valsorda;
- ✚ Borgo Maggiore;
- ✚ Borgo Poggiolo.

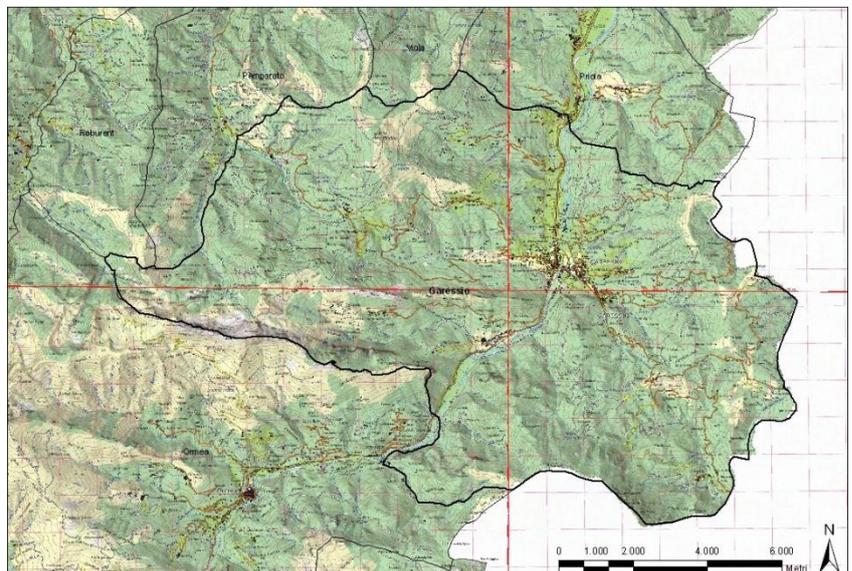


Figura 2 - Carta del territorio comunale



Il territorio è caratterizzato da una notevole variabilità orografica, la quota media su livello del mare è poco superiore ai 620 m, ma a soli 12 km dal centro abitato, si raggiungono i 1.370 m s.l.m.

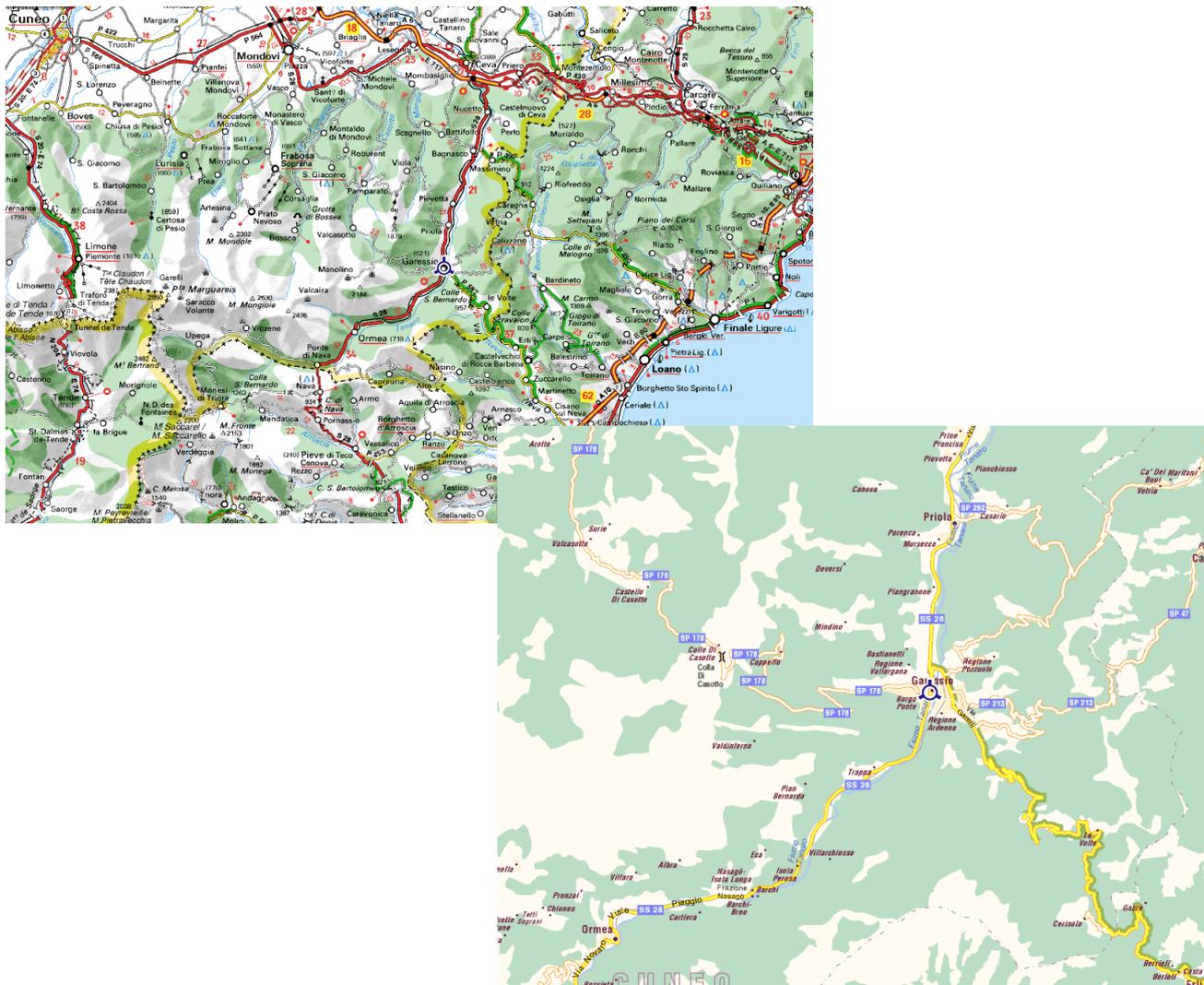


Figura 3 - Collegamenti stradali

Le principali vie di comunicazione sono la S.S.28 e la S.P.582 che collegano la Provincia di Cuneo con la Provincia di Imperia. Per raggiungere il capoluogo di Provincia è necessario percorrere la S.S.28 in direzione Nord sino a Ceva e quindi l'autostrada A6 Torino-Savona.

Sul territorio comunale è attivo un servizio di trasporto pubblico interurbano gestito tramite autopullman dall'Azienda Viani & C. di Ormea (linee Ormea-Mondovi-Cuneo, Ormea-Mondovi, Ormea-Ceva-Mondovi Fs-Beinette-Cuneo).

Garessio è servito dalla linea ferroviaria Ceva-Ormea (circa 35 km) che nel capoluogo cebaio interseca la più importante linea Torino-Savona.

La Ceva-Ormea non è elettrificata ed esercita con automotrici diesel; inoltre il trasporto ferroviario è da alcuni anni ridotto a poche coppie di automotrici, integrato da servizi di autobus che sostituiscono completamente il treno nei giorni festivi e nei mesi estivi.

Le principali attività economiche presenti sul territorio comunale sono l'industria manifatturiera e le attività commerciali che insieme contano circa 680 addetti (VIII Censimento Generale dell'Industria





e dei Servizi ISTAT anno 2001), in minor misura il settore delle costruzioni e le attività artigianali. Per quanto riguarda il settore agricolo, sul territorio sono presenti 60 aziende agricole a conduzione diretta del coltivatore (V Censimento Generale dell'Agricoltura ISTAT anno 2000) con coltivazioni principalmente foraggere e in minor misura cerealicole e legnose agrarie (alberi da frutto). Sul territorio sono inoltre presenti allevamenti bovini (409 capi), caprini (85 capi), ovini (44 capi) ed avicoli (57 capi).

1.1 Stabilimento Termale San Bernardo

Sul territorio comunale, in borgata Poggiolo, all'inizio della strada che conduce in frazione Valsorda, è ubicato uno stabilimento termale in fase di riqualificazione.

La stazione termale è immersa in un parco posto alla destra orografica del Rio Valsorda, all'interno del quale trovano dimora svariate piante ad alto fusto, alcune delle quali ormai centenarie. Oltre al centro benessere, il parco è attrezzato con una rotonda danzante ed annesso palco coperto, sala bar, sala giochi e impianti sportivi (4 campi da bocce e 2 campi da tennis) dotati di regolari spogliatoi e servizi igienici.

L'acqua utilizzata nello stabilimento termale ha la caratteristica di essere scarsamente mineralizzata e, grazie alla leggerezza ed all'equilibrio dei suoi sali minerali, viene utilizzata, sfruttandone l'azione diuretica, per la terapia idropinica.

Gli interventi di ristrutturazione ed ampliamento che hanno interessato il centro benessere saranno prossimamente estesi alle altre strutture presenti nel complesso nell'ottica di una riqualificazione generale dello stabilimento termale.

1.2 Garessio 2000: sciare a un passo dal mare...

La stazione sciistica di Garessio 2000 è posta sul Colle di Casotto a quota 1.370 m, spartiacque naturale tra la Valle Tanaro e la Valle di Casotto, a 12 Km dal centro di Garessio.

La posizione geografica della località fa sì che si possa considerare come il primo comprensorio sciistico delle alpi occidentali a ridosso del mare.

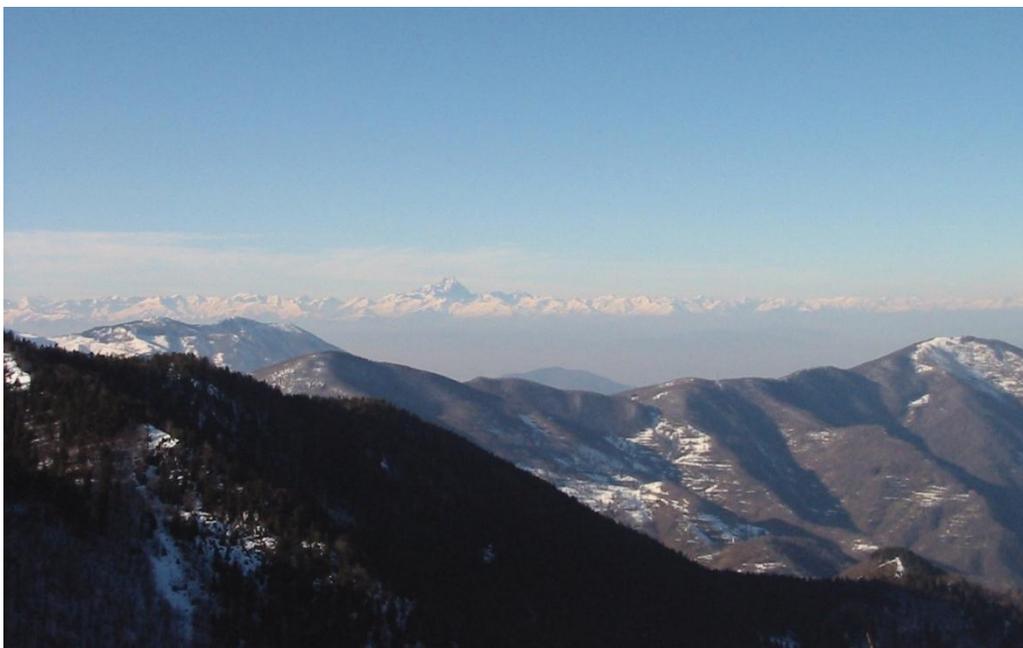


Figura 4 – Vista panoramica della Valle Tanaro

L'aspetto paesaggistico è di indubbia importanza: dalla sommità delle piste si può godere di una vista che spazia dall'intero golfo ligure sino alla Corsica, unito ad un'ottima esposizione a Nord dell'anfiteatro naturale che racchiude i tre quarti delle piste, fa che il territorio si presti ottimamente ad una fruizione sciistica. Le piste di Garessio 2000 si snodano lungo 30 km di pendii innevati con



6 tracciati facili, 2 medi e 2 difficili. Gli impianti di risalita sono 5 di cui 4 scivole ed una seggiovia biposto con una portata oraria di circa 1.200 persone.

Il comprensorio è gestito dal 2001 dalla società GIDUE S.r.l., che attualmente ha come obiettivo il rilancio della stazione e sta valutando un progetto che permetta uno sfruttamento al meglio delle risorse presenti, tenendo conto delle nuove necessità della clientela e del fatto che tendenzialmente si tratta di turismo prevalentemente giornaliero.

1.3 Il Castello di Valcasotto

Certosa del XII secolo, per quanto situata in Valcasotto, dal punto di vista amministrativo si trova nel Comune di Garessio, i cui confini si estendono oltre la Colla e giungono a ridosso dell'abitato di Valcasotto, alla cui Parrocchia l'antico monumento appartiene.

Situato a 1000 metri sul livello del mare, il Castello, nato dal restauro fatto eseguire da Carlo Alberto di Savoia sulla parte anteriore di un'antica Certosa dell'XI secolo, fu successivamente adibita a residenza estiva da Vittorio Emanuele II, primo Re d'Italia.

Le stanze della Famiglia Reale, tra cui il salotto verde e l'ampia Camera della Musica, i ruderi della Certosa e la Cappella Reale, attualmente ancora consacrata, costituiscono l'attuale parte visitabile.





2 IL CONTESTO TERRITORIALE

2.1 Inquadramento geologico

Il territorio comunale di Garessio è in parte caratterizzato da versanti vulnerabili per fluidificazione degli strati superficiali. Si tratta di fenomeni franosi che si innescano durante eventi di pioggia di forte intensità per saturazione e successiva fluidificazione dei materiali sciolti costituenti i terreni superficiali. Sono frane generalmente di modeste dimensioni e limitato spessore caratterizzate da estrema rapidità che si verificano durante il medesimo evento con grande diffusione.

Inoltre nel Comune di Garessio sono piuttosto diffuse le frane quiescenti riguardanti cioè gli strati inferiori, contraddistinte da diffusa inattività e che potrebbero subire delle riattivazioni.

2.2 Inquadramento idrologico

Il territorio del Comune di Garessio è attraversato dal Tanaro che, chiuso in corrispondenza della località di Borgo Ponte, con orientamento prevalente Nord-Est, presenta un bacino di estensione di 250 km² ed una quota media di oltre 1.400 m s.l.m.

2.3 Inquadramento climatologico

Sul territorio comunale si rileva un clima prealpino umido o mediterraneo, contraddistinto da inverni relativamente miti (temperature medie di gennaio intorno a 1°C) ed estati fresche (temperature medie di agosto tra 17 e 19°C) con temperature medie annue intorno ai 9°C. Le temperature massime si rilevano ad agosto e le minime a gennaio con escursioni termiche annue di circa 18°C. Le precipitazioni sono abbondanti, con valori superiori, talora anche di molto, ai 1500 mm/anno e con picchi di massima piovosità giornaliera (fino a circa 140 mm/giorno) nei mesi di maggio e ottobre-novembre, mentre valori di piovosità più bassi si registrano nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio.

2.4 Inquadramento ambientale

Nel territorio del Comune di Garessio è individuata un'area di spiccata valenza naturalistica (biotopo) per la presenza di specie autoctone importanti per la salvaguardia ed il mantenimento di vari ecosistemi e conseguentemente protetti dalla Direttiva Comunitaria Habitat. Tale area denominata SIC "Monte Antoroto" occupa circa il 4,6% del territorio comunale con una superficie pari a 590,49 ha.

Il biotopo "Monte Antoroto" è un'estesa barriera rupestre calcarea con detriti di falda. Rappresenta l'ultimo rilievo al confine occidentale delle Alpi Marittime dove trovano il loro limite numerose specie vegetali tipicamente alpine, alcune rare in Piemonte. L'area è caratterizzata dalla presenza di praterie rupestri ad affinità appenniniche di *Festuca appenninica* (*Festuca dimorpha*).



3 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE CONGIUNTO

La certificazione ambientale secondo il Regolamento CE n.1221/09-EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) rappresenta un efficace strumento per le Pubbliche Amministrazioni che intendono adottare ed implementare volontariamente un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) che, a garanzia della piena conformità alla normativa, permetta loro un percorso di miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

La principale finalità del Regolamento EMAS è, infatti, quella di garantire una corretta gestione delle attività dal punto di vista ambientale e l'impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali attraverso una periodica individuazione degli aspetti ambientali significativi e di opportuni obiettivi e traguardi per la riduzione dei possibili impatti ascrivibili alle proprie attività e per il miglioramento della qualità ambientale del territorio.

Malgrado i molteplici vantaggi derivanti dall'adesione allo Schema, un cammino di questo genere comporta per Enti Locali di piccole dimensioni difficoltà oggettive, in termini di risorse economiche ed umane, che possono ostacolare la realizzazione.

Inoltre, interventi potenzialmente vantaggiosi per l'ambiente, realizzati da un singolo Comune all'interno dei propri confini amministrativi, rischiano di diventare inefficaci se inseriti in un contesto più vasto. Raramente, infatti, le problematiche ambientali di un territorio ricadono totalmente all'interno dei confini di un solo Ente Locale, quindi la loro risoluzione diviene responsabilità di più Amministrazioni tra loro indipendenti.

E' questo il caso dei Comuni del GAL Mongioie, che appartenendo ad un ambito territoriale omogeneo, si trovano ad affrontare problemi ambientali simili e per i quali una gestione comune di tali problematiche può rappresentare un'opportunità effettiva di miglioramento del territorio.



Figura 5 – I Comuni del Progetto EMAS

In quest'ottica, Garessio e altri 32 Comuni del GAL Mongioie hanno aderito al Progetto di Implementazione Congiunta di un Sistema di Gestione Ambientale secondo il Regolamento EMAS.

Il progetto non è volto solo al miglioramento delle prestazioni ambientali dei singoli Comuni ed alla relativa registrazione EMAS, ma anche allo sviluppo di sinergie e di rapporti tra le Amministrazioni, che permettano una gestione intercomunale degli aspetti ambientali e la possibilità di migliorare il territorio su vasta scala. Grazie a tale approccio le criticità ambientali vengono affrontate da tutte le autorità competenti, con maggiore efficacia rispetto al singolo intervento sia in termini di risultato sia in termini di riduzione dei costi.

L'applicazione di un SGA Congiunto ad un territorio omogeneo si basa sulla condivisione delle risorse gestionali, tecniche ed organizzative tra gli Enti coinvolti, al fine di permettere ad ogni soggetto coinvolto di ottenere la registrazione. E' importante evidenziare che a completamento del

progetto di certificazione dei Comuni del GAL Mongioie è prevista la certificazione anche degli altri soggetti istituzionali che operano sul territorio, ovvero il GAL Mongioie stesso e le Comunità Montane.

Il GAL svolge il ruolo di referente dell'intero progetto, facendosi coordinatore delle decisioni per il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali del territorio, con il contributo delle Comunità



Montane e dei singoli Comuni che, a loro volta, si impegnano a riportare all'interno della politica comunale le decisioni prese.

Il GAL, coordinandosi con i Consulenti Esterni, assiste i Comuni nel percorso per l'ottenimento della registrazione:

- ✚ fornendo risorse finanziarie e personale qualificato;
- ✚ fornendo una metodologia comune per effettuare l'Analisi Ambientale Iniziale delle strutture, delle attività e del territorio comunale e dando indicazioni per l'identificazione degli aspetti ambientali significativi;
- ✚ definendo, sulla base dei risultati dell'Analisi Ambientale Iniziale, delle risorse disponibili e delle esigenze dei singoli Comuni, un Programma Ambientale Territoriale per il miglioramento delle performance ambientali sull'intero territorio di competenza, attraverso interventi congiunti. Il Programma Ambientale Territoriale, che viene riportato nel Capitolo 9, consente la realizzazione di progetti condivisi da tutti i Comuni del GAL Mongioie e viene attuato parallelamente ai Programmi Ambientali Comunali stabiliti in autonomia dai singoli Comuni e contenenti iniziative limitate al singolo territorio comunale.
- ✚ elaborando un modello di SGA (procedure, registri, programma, piani di formazione e di audit) che consenta di implementare un Sistema con la medesima struttura in ciascuno dei Comuni;
- ✚ stabilendo un calendario di Audit interni per valutare periodicamente la corretta implementazione del SGA.

Ciascun Comune ha quindi provveduto a recepire le direttive e gli strumenti generali forniti dal GAL per il progetto, adattandoli e modificandoli in modo da renderli congrui alle proprie esigenze: se infatti il GAL Mongioie fornisce un ruolo di supporto e coordinamento, ciascun Comune deve provvedere ad attuare quanto previsto dal manuale nell'ambito delle proprie attività e competenze, ed a tal fine, dopo aver formalmente adottato il Manuale del SGA elaborato dal GAL:

- ✚ individua le concrete modalità di applicazione alle proprie attività dei principi generali stabiliti nel Manuale (aggiornamento AAI, mantenimento della conformità normativa, attuazione del Programma Ambientale Comunale, formazione specifica del proprio personale, gestione delle comunicazioni, effettuazione delle attività di controllo operativo, monitoraggio dei dati ambientali, riesame della direzione);
- ✚ stabilisce le responsabilità per l'effettuazione delle singole attività previste;
- ✚ integra, se necessario, i contenuti del manuale di gestione con ulteriori requisiti, volti a disciplinare la gestione di attività o infrastrutture comunali significative dal punto di vista ambientale caratteristiche del Comune stesso.

Nel dettaglio il Comune di Garessio ha dovuto in primo luogo predisporre un'Analisi Ambientale Iniziale con la quale stabilire la sua posizione rispetto alle condizioni ambientali, definire successivamente un documento di Politica Ambientale, espressione dei principi generali e di azione che intende intraprendere in campo ambientale, adottare il Programma Ambientale Territoriale, contenente gli obiettivi da raggiungere per il miglioramento delle proprie performance ambientali a livello locale e quelle dell'intero territorio del GAL Mongioie; nonché definire dei propri obiettivi di miglioramento (Programma Ambientale Comunale).

Il SGA implementato dal Comune consente il mantenimento e l'aggiornamento di prassi gestionali finalizzate alla riduzione degli impatti ambientali delle attività di competenza, nell'ottica di mantenimento e salvaguardia delle caratteristiche di pregio ambientale dell'intero territorio, non solo garantendo e verificando sistematicamente la conformità alla normativa vigente, ma perseguendo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

Il Sistema di Gestione viene periodicamente sottoposto a verifiche ispettive interne condotte da un gruppo di auditors qualificati, designati dal GAL Mongioie al fine di valutare la corretta applicazione di tutti i suoi elementi, la coerenza con la Politica Ambientale e di individuare ed attuare eventuali opportunità di miglioramento.

Secondo le specifiche definite dal GAL Mongioie, la documentazione del Sistema di Gestione Ambientale di ciascun Comune è suddivisa in quattro tipologie:



- ✚ Manuale del Sistema di Gestione Ambientale (MGA): strutturato in sezioni corrispondenti ai punti dell'Allegato I del Regolamento CE 196/06, costituisce il documento base delle attività previste nel SGA, consentendo all'organizzazione di svolgerle in piena conformità con la Politica Ambientale adottata e con gli obiettivi fissati;
- ✚ Procedure del Sistema di Gestione Ambientale (PGA): ciascun Comune, ove ritenuto necessario, sulla base delle proprie esigenze e caratteristiche in termini di gestione ambientale del proprio territorio, può definire procedure o prassi gestionali all'interno delle quali definire responsabilità, modalità operative, mezzi e risorse in relazione a quelle attività ritenute significative dal punto di vista ambientale;
- ✚ Documenti del Sistema di Gestione Ambientale: forniscono il supporto documentale del SGA (moduli, piani ambientali, etc.);
- ✚ RegISTRAZIONI del Sistema di Gestione Ambientale: comprendono i risultati di ispezioni e analisi, i verbali, le registrazioni di attività di formazione, di comunicazione, etc. Rappresentano l'evidenza documentale della reale applicazione del SGA presso il Comune.



4 LA POLITICA AMBIENTALE DEL COMUNE DI GARESSIO

La Politica Ambientale fornisce all'intera organizzazione una guida per implementare e mantenere il Sistema di Gestione Ambientale in modo da sorvegliare e potenzialmente migliorare le prestazioni ambientali legate alle attività svolte.

A testimonianza del proprio impegno verso la tutela dell'ambiente, attraverso tale documento il Comune di Garessio evidenzia il proprio contributo alla realizzazione del Progetto di Registrazione EMAS dei Comuni del GAL Mongioie. Inoltre sottolinea l'impegno a mantenere la conformità con tutte le leggi e i regolamenti vigenti in campo ambientale, a prevenire ogni forma di inquinamento ed a perseguire un ragionevole, costante e continuo miglioramento delle proprie prestazioni ambientali verso livelli che non oltrepassino quelli che corrispondono all'applicazione economicamente praticabile della migliore tecnologia disponibile, con particolare riguardo alla gestione del territorio di propria competenza ed alle iniziative di fruizione didattica e turistica dello stesso.

La Politica Ambientale costituisce inoltre il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare gli obiettivi ed i target ambientali e quindi il Programma Ambientale anche traendo spunto dalle risultanze dell'analisi ambientale delle proprie attività/prodotti/servizi (individuazione aspetti ambientali diretti ed indiretti con interferenze sull'ambiente circostante ed aree di possibile miglioramento).

L'Amministrazione comunale provvede a diffondere i principi della Politica Ambientale al personale dell'organizzazione, ai soggetti operanti per conto di quest'ultima ed ai cittadini secondo le modalità definite all'interno del MGA e precisamente:

- ✚ pubblicazione sul sito internet;
- ✚ comunicazione a soggetti interessati (Comunità Montana, appaltatori, gestori di servizi, enti di controllo, associazioni, etc.);
- ✚ affissione nella sede ed eventualmente negli edifici di pertinenza del Comune.

Si riporta di seguito l'ultima versione del documento "Politica Ambientale del Comune di Garessio" approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 121 del 10/12/2009.





Politica Ambientale



Comune di Garessio

Il Comune di Garessio, consapevole del ruolo istituzionale cui è chiamata la pubblica Amministrazione, riconosce come prioritario l'impegno al rispetto dell'ambiente, nell'interesse di chi abita, lavora o usufruisce in ogni modo del territorio comunale. L'Amministrazione Comunale ritiene di fondamentale importanza adottare una politica di tutela e salvaguardia del proprio territorio al fine di migliorare le caratteristiche di pregio ambientale. Il Comune ha pertanto aderito al progetto del G.A.L. Mongioie per l'implementazione di un sistema di Gestione Ambientale, conforme ai requisiti del Regolamento EMAS, al fine di tradurre in azioni concrete tali proposte e rendere pubblico il proprio impegno a:

- mantenere la conformità di tutte le leggi, emanate ad ogni livello sovracomunale, vigenti in campo ambientale;
- perseguire il miglioramento continuo volto all'incremento delle proprie "prestazioni" ambientali;
- prevenire ogni forma di inquinamento adottando le migliori tecnologie economicamente disponibili;
- sviluppare politiche di gestione del territorio in grado di conciliare la valorizzazione e la salvaguardia delle risorse naturali con lo sviluppo economico e sociale della comunità.

In particolare il Comune per garantire il rispetto di tali principi si pone come obiettivi:

- valorizzare e tutelare le risorse ambientali presenti sul territorio con azioni volte ad incentivare una corretta fruizione da parte di cittadini e turisti;
- individuare ed implementare le opportune misure per minimizzare gli eventuali impatti ambientali ascrivibili a situazioni di emergenza a fronte di calamità naturali ed eventi antropici;
- promuovere fra la popolazione la cultura del risparmio delle risorse naturali e in generale della tutela e salvaguardia dell'ambiente;
- monitoraggio continuo delle possibili interazioni di attività e servizi comunali, con particolari attenzioni agli aspetti ambientali significativi;
- diffondere fra la cittadinanza, le imprese, gli enti locali e le associazioni che operano sul territorio i principi espressi nel presente documento di Politica Ambientale;
- garantire che tutti i dipendenti comprendano le proprie responsabilità in materia ambientale e l'importanza del proprio contributo nel rispettare e diffondere i principi espressi nel presente documento;
- controllo periodico sull'adeguatezza della Politica Ambientale e del Sistema di Gestione Ambientale adottati.

Garessio, 10 DIC. 2009

IL SINDACO
Renato China





5 L'ORGANIZZAZIONE COMUNALE

La struttura organizzativa è articolata secondo il seguente schema:

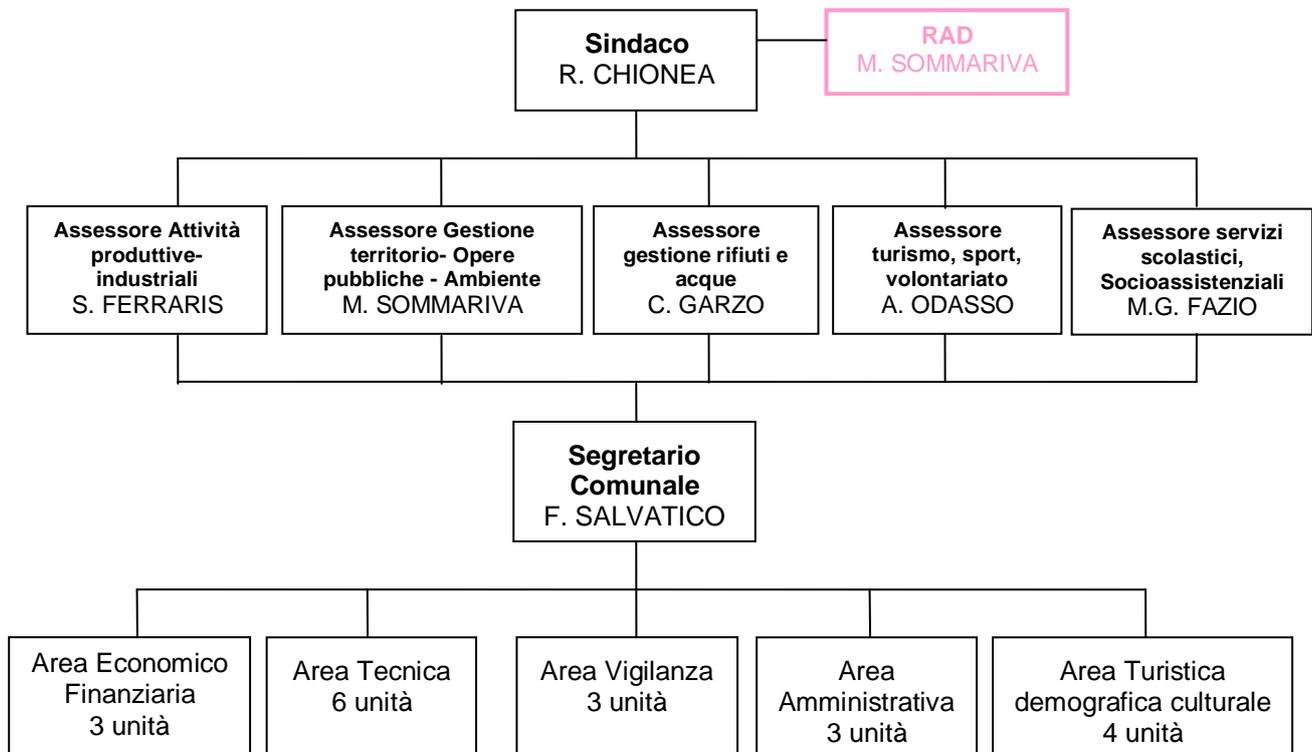


Figura 6 - Organigramma dell'organizzazione comunale

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) adottato dal Comune, ai fini della registrazione EMAS, si applica a tutta la struttura organizzativa dell'Amministrazione; per garantirne quindi l'efficienza sono state definite apposite responsabilità connesse all'implementazione e al funzionamento del SGA.

All'interno della struttura organizzativa del SGA è stato individuato un Rappresentante dell'Alta Direzione (RAD) con il preciso mandato di riferire all'Alta Direzione (AD) sulle prestazioni del SGA al fine del riesame, comprese le raccomandazioni per il miglioramento.

Il RAD svolgendo la funzione di referente del SGA, è responsabile della sua applicazione all'interno del Comune e si coordina direttamente con i responsabili delle singole attività previste dal SGA, nonché con i referenti del GAL Mongioie ed eventuali consulenti.

Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale (SGA), al fine di garantirne l'efficienza, sono state definite e comunicate precise responsabilità connesse sia all'attuazione che al funzionamento dello stesso.

I dipendenti comunali hanno il compito di garantire e promuovere nell'ambito delle proprie funzioni comportamenti ed attività coerenti con quanto previsto dalla Politica Ambientale e dal Manuale di Gestione Ambientale. In particolare tutti gli addetti comunali provvedono, nel caso vengano interessati da comunicazioni inerenti il Sistema di Gestione Ambientale, ad inoltrarle al RAD affinché esso possa analizzarne i contenuti e decidere eventuali azioni di risposta, inoltre garantiscono la loro partecipazione alle attività di formazione ed alle attività di audit.

E' responsabilità dell'Area del Territorio coordinare i sopralluoghi sul territorio e le attività necessarie a garantire i periodici adempimenti per mantenere in efficienza gli impianti e le infrastrutture di proprietà comunale (ad esempio gli impianti termici), nonché il controllo dei servizi ambientali svolti sul territorio (depurazione delle acque reflue, raccolta rifiuti, etc).



L'Area Economico Finanziaria collabora al reperimento dei dati relativi ai consumi energetici ascrivibili al Comune.





6 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E SERVIZI COMUNALI

Il presente capitolo fornisce una sintetica caratterizzazione delle attività gestite e dei servizi forniti dall'Amministrazione Comunale al fine di evidenziarne le responsabilità, le modalità di svolgimento e le strutture, mezzi e attrezzature a disposizione.

Il Comune di Garessio gestisce diverse attività e fornisce determinati servizi che in particolari condizioni possono produrre o producono effetti sull'ambiente: l'analisi di tali attività/servizi, svolte direttamente o indirettamente dall'Amministrazione sul territorio, costituisce la base fondamentale per l'individuazione degli aspetti ambientali che da esse scaturiscono.

Nella tabella seguente viene fornito un prospetto di sintesi delle attività svolte sul territorio comunale direttamente dall'Organizzazione o indirettamente attraverso l'intervento di soggetti terzi (appaltatori, affidatari, Enti gestori e Consorzi/Autorità d'Ambito).

È bene sottolineare che le attività/servizi affidate a terzi, quando possibile, sono controllate dall'Amministrazione Comunale o da essa influenzate al fine di assicurare maggiori attenzioni nei confronti dell'ambiente.

Tabella 1 - Prospetto di sintesi attività e servizi comunali		
Attività e Servizi comunali	Gestione Diretta	Gestione Indiretta
Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura, depurazione acque reflue)		X
Gestione rifiuti		X
Gestione del patrimonio immobiliare	X	X
Illuminazione pubblica		X
Gestione dei mezzi comunali	X	X
Trasporto scolastico		X
Servizio refezione scolastica		X
Pulizia e manutenzione aree verdi	X	X
Gestione della rete viaria comunale	X	X
Servizio sgombero neve e insabbiatura delle strade comunali		X
Attività d'ufficio e controlli sul territorio	X	X

6.1 Servizio Idrico Integrato

Il Servizio Idrico Integrato è l'insieme dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua per uso civile, di fognatura e di depurazione degli scarichi idrici. Tale servizio è organizzato dai Comuni e dalle Province di ciascun A.T.O. (Ambito Territoriale Ottimale) secondo i modelli organizzativi previsti dal D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" che riprende i principi della L. 36/1994 (Legge Galli), e gli stessi devono provvedere alla gestione del Servizio mediante l'individuazione di uno o più Gestori per lo svolgimento di tale attività secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Per tradurre in realtà questi obiettivi la legge ha attribuito competenza alle Regioni di delimitare e organizzare gli ATO.

Il Comune di Garessio, come il territorio dell'intera Provincia di Cuneo è compreso nell'area di competenza dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 "Cuneese" (A.ATO/4). L'Autorità d'Ambito è formalmente operativa dall'11 Settembre 2002, giorno in cui s'è insediata la Conferenza, organo politico deliberante.

L'A.ATO/4 ha affidato la gestione del servizio idrico integrato sul territorio del Comune di Garessio all'Azienda Cuneese Dell'Acqua S.p.A. (ACDA), azienda nata come Consorzio per la Raccolta e la Depurazione delle Acque Reflue in seguito all'emanazione, nell'aprile 1975, della Legge Regionale



n. 23/75 per la tutela delle acque dall'inquinamento. L'Amministrazione Comunale mantiene unicamente la proprietà delle reti acquedottistiche e fognarie, mentre non conserva alcuna competenza nella gestione, pianificazione e manutenzione dei servizi e delle reti stesse.

L'ACDA S.p.A. effettua controlli in corrispondenza dei punti di consegna dell'acqua potabile al fine di verificarne la costante rispondenza alle caratteristiche delineate dalla normativa vigente (D.Lgs. 31/2001). Per quanto agli scarichi provenienti dalla rete fognaria e dagli impianti di depurazione provvede al periodico controllo dei requisiti di qualità fissati dalla normativa vigente e dalle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti.

L'Amministrazione Comunale, nei limiti delle proprie competenze e attraverso l'implementazione di prassi operative definite all'interno del Sistema di Gestione Ambientale, provvede a garantire il periodico monitoraggio dell'efficienza degli impianti di depurazione e di potabilità attraverso la richiesta all'Ente gestore dei referti analitici relativi ai campioni prelevati.

Il territorio comunale è dotato di una rete acquedottistica che si estende per 157.000 m complessivi di tubazione di cui 54.700 m ascrivibili a dotazioni impiantistiche e 2.300 m alla rete di distribuzione.

In particolare l'acquedotto del Comune di Garessio preleva l'acqua da 31 sorgenti, tutte ubicate sul proprio territorio comunale, la cui titolarità è stata ceduta all'ACDA. L'Amministrazione Provinciale di Cuneo - Settore Risorse idriche - ha autorizzato in via provvisoria, con Determina Dirigenziale n. 505 del 2/11/2005, le derivazioni d'acqua per cui è stata presentata domanda di concessione.

L'amministrazione comunale è inoltre titolare di una concessione di derivazione ad uso idroelettrico, per una potenza media nominale pari a 39,8 kW, dall'acquedotto comunale alimentato dalla Sorgente Capello in Località Pravadino autorizzata dalla Provincia di Cuneo con Determina n. 162 del 30/04/2004.

Il territorio comunale è servito da una rete fognaria costituita da 28.758 m complessivi di tubazione, collegati a 3 impianti di depurazione (Cerisola 1, Cerisola 2 e Mursecco) autorizzati con Determina Dirigenziale n. 483 del 01/06/2007 e n. 271 del 19/03/2007 (presentata istanza di rinnovo rispettivamente in data 11/02/2010 e 30/11/2009).

Il settore Tutela Ambiente della Provincia di Cuneo, con Determina n. 940 del 21/09/2007, ha individuato quale titolare di tali scarichi la Società ACDA; con tale provvedimento, il rispetto delle prescrizioni e delle condizioni riportate nel provvedimento autorizzativo è posto in capo alla società stessa.

Sul territorio comunale sono inoltre presenti utenze isolate che, data l'impossibilità tecnica ed economica di allacciamento alla rete fognaria comunale, scaricano in corpo idrico, previo trattamenti di tipo primario (fosse imhoff private). L'Amministrazione comunale ha provveduto al censimento dei manufatti presenti sul territorio ed al rilascio di eventuali autorizzazioni per quelli che ne risulteranno privi secondo quanto previsto dalla normativa regionale di riferimento (L.R. 13/90).

6.2 Gestione rifiuti

Il servizio di gestione rifiuti comprende la raccolta e il trasporto in discarica dei Rifiuti Solidi Urbani (RSU) indifferenziati e la raccolta e smaltimento/recupero dei rifiuti soggetti a raccolta differenziata sul territorio comunale. L'attività di gestione dei rifiuti urbani è realizzata mediante un sistema integrato di gestione, articolato su base territoriale provinciale.

La Legge Regionale 24 ottobre 2002, n. 24 "Norme per la gestione dei rifiuti" prevede che i Comuni ricompresi nei bacini facenti parte del medesimo ambito territoriale ottimale, coordinati dalla provincia, assicurino l'organizzazione, la realizzazione e la gestione, in forma associata, dei servizi preposti al funzionamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani

L'Azienda Consortile Ecologica Monregalese (ACEM), con sede in Mondovì, assicura, all'interno del Bacino n. 9 - Monregalese, l'organizzazione dei seguenti servizi di gestione dei rifiuti urbani:

a) gestione in forma integrata dei conferimenti separati, della raccolta differenziata, della raccolta e del trasporto;



- b) realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;
- c) il conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche.

A decorrere dal 1 gennaio 2006 la gestione di tali servizi, così come previsti dall'art. 10 della L.R. n. 24/2002, riferita al Comune di Garessio, rientra nella titolarità e gestione diretta dell'ACEM.

La gestione operativa del servizio, compreso l'affidamento degli incarichi di raccolta e trasporto, è in capo ad ACEM.

Per il Comune di Garessio, l'ACEM ha affidato il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani differenziati ed indifferenziati all'ATI Sea srl – Raimondi srl – Bra Servizi srl, secondo i termini del contratto d'appalto valevole fino al 28 febbraio 2013. La ditta garantisce:

- ✚ la raccolta, mediante svuotamento dei contenitori ubicati sul territorio, della frazione indifferenziata dei rifiuti solidi urbani, di carta/cartone, di plastica, vetro e alluminio.
- ✚ la raccolta differenziata domiciliare della frazione umida dei rifiuti solidi urbani, di plastica, di carta e cartone nelle vie del concentrico e in frazione Trappa.

Sul territorio comunale, in località Ghiare, è inoltre presente un'isola ecologica, dove è possibile conferire le seguenti tipologie di rifiuto: carta e cartone, legno, sfalci d'erba, foglie e ramaglie, contenitori in plastica, vetro, rifiuti urbani ingombranti, rottami e materiale ferrosi, farmaci scaduti, pile esaurite, rifiuti da manutenzione domestica (olio motore, batterie, macerie, pneumatici) e teli agricoli.

L'isola ecologica, di proprietà dell'ACEM, viene gestita dall'ATI Sea srl – Raimondi srl – Bra Servizi srl, la quale provvede anche al trasporto dei rifiuti dall'isola ecologica all'impianto di trattamento di Magliano Alpi.

L'Amministrazione Comunale, nel limite delle proprie responsabilità e competenze nei confronti dei cittadini, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata, rendendosi disponibile alla collaborazione con ACEM al fine dell'ottimizzazione dei servizi e promuovendo e/o collaborando all'organizzazione di eventi di sensibilizzazione e informazione dei cittadini, al fine di garantire il pieno coinvolgimento della popolazione.

E' importante evidenziare che ai fini della raccolta differenziata non è attualmente prevista la realizzazione di infrastrutture, mentre per quanto al servizio di raccolta ACEM provvede in autonomia a garantire mezzi, personale e dispositivi per la raccolta.

Per quanto alla sensibilizzazione dei cittadini il Comune provvede all'informazione della cittadinanza in merito alle modalità di effettuazione del servizio di raccolta differenziata (tempistiche, filiere, etc.) ed all'importanza della partecipazione della popolazione. Tali iniziative avvengono attraverso la pubblicazione di opuscoli, volantini e lettere indirizzate alla popolazione.

Il Comune monitora inoltre l'andamento del servizio di raccolta rifiuti attraverso i dati periodici relativi alla raccolta differenziata ed alla produzione pro-capite. Tali dati costituiscono l'elemento fondamentale per valutare l'efficienza e la sostenibilità ambientale del servizio e, se necessario, per concordare con ACEM eventuali azioni migliorative.

I quantitativi di rifiuti raccolti sul territorio comunale e le relative percentuali di raccolta differenziata vengono riportati nel capitolo 11 "Compendio dei dati quantitativi" del presente documento.

6.3 Gestione del patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare del Comune comprende una serie di immobili ed infrastrutture a diverso uso e destinazione: la gestione di tale patrimonio rientra tra le attività che vengono gestite e svolte dall'Amministrazione.

In particolare il Comune provvede a garantire la manutenzione delle strutture (edifici, impianti sportivi, cimiteri, etc.) di proprietà comunale e dei relativi impianti tecnologici.

L'esecuzione degli interventi da effettuare sul patrimonio comunale avviene mediante il supporto di imprese esterne, sia per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, quella straordinaria e la manutenzione e il controllo degli impianti termici.



Si riporta di seguito l'elenco degli immobili di proprietà dell'organizzazione corredato da alcune informazioni di carattere ambientale (allacciamento degli scarichi, adempimenti relativi alla sicurezza degli impianti, etc.). Per quanto alla prevenzione incendi per ciascun immobile si è provveduto a valutare l'applicabilità di ciascuna delle attività previste dal DPR 151/2011 e ad indicare in tabella gli esiti di tale valutazione.

Tabella 2 - Caratteristiche edifici					
Edificio	Allacciamento degli scarichi alla pubblica fognatura	Presenza di impianti termici (tipologia e potenza)/ conformità impianti	Presenza di serbatoi/ capacità	Attività sottoposta al rilascio di CPI/ presenza CPI	Apparecchiature contenenti PCB/PCT, sostanze lesive dello strato di ozono e/o climalteranti
Scuola media statale "G.M. Fagiani" Via V. Emanuele 100	Sì	Caldaia a cippato di legna da 220 kW/Sì	No	Sì (attività 67 e 74)/ Parere favorevole dei VVF del 1/06/2005 Dichiarazione di Inizio Attività del 31/03/2006 Richiesta di rilascio Certificato Prevenzione Incendi del 31/03/2006	No
Scuola elementare e materna "Mario Vicary" Piazza Balilla 18	Sì	2 Caldaie a metano da 163 kW ciascuna/Sì	No	Sì (attività 67 e 74)/ Parere favorevole dei VVF del 24/03/2000 (attività 67) Parere favorevole dei VVF del 14/11/2002 (attività 74)	No
Palazzo comunale Piazza Carrara 137	Sì	2 Caldaie a metano da 179 kW ciascuna/ Sì	No	Sì (attività 74 e 34)/ Parere favorevole dei VVF del 06/09/1999 (attività 74) Parere favorevole dei VVF del 19/03/2008 (attività 34)	No
Spogliatoi campo sportivo Via Campo Sportivo	Sì	Caldaia a gasolio da 102 kW/Sì	Sì(interrato)/ 5 m ³	No	No
Bocciodromo comunale Via Campo Sportivo	Sì	2 Caldaie a metano da 28 kW ciascuna e 1 caldaia a metano da 260 kW/Sì	No	Sì (attività 74)/ Parere favorevole dei VVF del 07/01/2002	No
Ex Scuola Elementare Frazione Trappa (Attualmente non utilizzato)	Sì	No	No	No	No
Edificio termale Via al Santuario (Attualmente non utilizzato – in fase di ristrutturazione)	Sì	1 Caldaia a metano da 200 kW/Sì	No	Sì (attività 74)/ Parere favorevole dei VVF del 9/05/2006 Dichiarazione di Inizio Attività del 11/03/2008 Richiesta di rilascio Certificato Prevenzione Incendi del 11/03/2008	No
Micronido	Sì	1 Caldaia a metano da 24 kW	No	No	No



Tabella 2 - Caratteristiche edifici

Edificio	Allacciamento degli scarichi alla pubblica fognatura	Presenza di impianti termici (tipologia e potenza)/ conformità impianti	Presenza di serbatoi/ capacità	Attività sottoposta al rilascio di CPI/ presenza CPI	Apparecchiature contenenti PCB/PCT, sostanze lesive dello strato di ozono e/o climalteranti
Ex ospedale S. Giuseppe	Si	1 caldaia a metano da 28 kW/Si	No	No	No

L'edificio sede dall'Amministrazione comunale ospita al primo piano:

- il Museo Civico di Garessio: istituito nel 1970 per esporre una serie di reperti archeologici e geologici provenienti dal territorio della Val Tanaro e da varie località situate in Europa, Asia e Africa, nel 2003 è stato oggetto di un nuovo allestimento dell'area espositiva e dei contenuti;
- la Pinacoteca Civica "Golia": inaugurata nel mese di aprile 2004, la nuova pinacoteca civica raccoglie oltre 150 quadri di pittori italiani e stranieri tra i quali le opere del famoso vignettista Eugenio Colmo, in arte "Golia" a cui è dedicata la pinacoteca e del fratello Giovanni Colmo, noto paesaggista;
- l'Archivio Storico della Città di Garessio: ricca raccolta di testi antichi che spazia cronologicamente dal Catasto miniato di metà '500, al Libro Domorum, agli Ordinati del Comune, agli Statuti Comunali racchiusi nel Libro della Catena, ai Conti dei Sindaci, a molti atti notarili;
- la Biblioteca Civica "Camillo Federici": biblioteca con oltre 25.000 volumi; accanto a testi di narrativa, saggistica, classici ed enciclopedie, un nucleo rilevante di volumi riguarda la storia piemontese e ligure.

Il Comune dispone inoltre di:

- un magazzino annesso al palazzo comunale, adibito a deposito ed utilizzato per il ricovero di attrezzature e mezzi di proprietà;
- due edifici "Palazzo Odda" e "Casa Nani" gestiti da ATC;
- un edificio "Ex pretura" dato in locazione a terzi; all'amministrazione comunale competono esclusivamente gli interventi di manutenzione straordinaria.

6.4 Illuminazione pubblica

L'illuminazione pubblica è un servizio di cui sono dotate tutte le vie del capoluogo e delle frazioni. La fornitura di energia elettrica avviene tramite impianti di trasmissione e le relative infrastrutture connesse, quali centraline, impianti di trasformazione, reti di distribuzione e punti luce. Parte dei punti luce e dei relativi collegamenti presenti sul territorio sono di proprietà del Comune, che per la relativa manutenzione ordinaria e straordinaria si avvale di una ditta esterna specializzata; la rimanente parte delle reti locali, dei punti luce e delle infrastrutture sono invece di proprietà della società S.O.L.E..

6.5 Gestione dei mezzi comunali

Il Comune di Garessio dispone dei seguenti mezzi per lo svolgimento delle proprie attività e funzioni:

- n.1 autocarro Fiat PC 90, a gasolio;
- n.1 autocarro IVECO 35/E4, a gasolio;
- n.1 spazzatrice Gavia, a gasolio;
- n.1 mini escavatore NEUSON 1902, a gasolio;
- n.1 motocarro Ape Piaggio 50, a benzina;
- .1 auovettura Dacia Duster 1.5, a gasolio;



-  n.1 auovettura Fiat Stilo, a gasolio;
-  n.1 auovettura Fiat Panda 4X4, a benzina.

Tali mezzi vengono utilizzati dai dipendenti comunali nello svolgimento dei loro compiti; le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sono affidate all'occorrenza ad officine autorizzate

6.6 Trasporto scolastico

Il Comune di Garessio garantisce il trasporto scolastico degli alunni delle scuole elementari e medie attraverso l'affidamento del servizio ad una ditta esterna, tramite un contratto d'appalto.

6.7 Servizio refezione scolastica

Il servizio di mensa scolastica fornisce quotidianamente il pasto agli alunni delle scuole elementari e materna dove è prevista la frequenza pomeridiana compatibilmente all'organizzazione e gestione del servizio medesimo.

Il Comune di Garessio ha affidato, con un contratto di appalto, la gestione del servizio di refezione scolastica ad una ditta esterna che opera con personale proprio in cucine all'interno dei plessi scolastici. I rifiuti prodotti da tale attività vengono conferiti al servizio pubblico di raccolta.

6.8 Pulizia e manutenzione aree verdi

Il concentrico e le principali frazioni allocate sul territorio comunale sono dotate di aree verdi che costituiscono un completamento delle zone boschive e dei prati che circondano i centri abitati. Le attività di competenza (taglio erba, potatura di siepi e alberi, piantumazione, etc.) riguardano soltanto le aree verdi ed i giardini di proprietà comunale; i boschi ed i prati sono infatti di proprietà demaniale o privata e la loro manutenzione non è di competenza del Comune.

Gli interventi di manutenzione ordinaria, svolti principalmente nel periodo primaverile ed estivo, sono gestiti direttamente dal Comune tramite il proprio personale; nel caso di interventi di carattere straordinario il Comune può affidarsi a ditte esterne.

6.9 Gestione della rete viaria comunale

La rete viaria che interessa il territorio comunale è costituita in parte da tratti stradali di competenza comunale ed in parte da infrastrutture di proprietà e competenza provinciale, che collegano Garessio ai comuni limitrofi. Le attività svolte direttamente o indirettamente dal Comune riguardano esclusivamente i tratti di competenza comunale, mentre per i rimanenti tratti la pianificazione ed esecuzione delle opere ricade sugli enti di competenza.

Le operazioni di manutenzione ordinaria delle strade comunali consistono in interventi di piccola entità quali il riassetto del manto stradale nei tratti deteriorati, sistemazione segnaletica verticale ed orizzontale, pulizia, etc. e sono affidate agli operai comunali.

Per quanto riguarda gli interventi di carattere straordinario, il Comune si affida a ditte esterne individuate di volta in volta.

6.10 Servizio di sgombero neve e insabbiatura delle strade comunali

La gestione del servizio di sgombero neve ed insabbiatura delle strade di competenza comunale è affidata in appalto ad imprese esterne.

Tali ditte provvedono con automezzi di loro proprietà ed idoneamente attrezzati, condotti da autista alle proprie dipendenze, allo sgombero della neve da tutte le strade e piazze comunali. E' inoltre previsto il servizio di spargimento del sale e di sabbiatura delle strade, nel caso in cui le condizioni meteorologiche siano tali da rendere necessario l'intervento oppure in seguito a semplice chiamata telefonica da parte del responsabile comunale.

La fornitura delle principali materie prime utilizzate nella fase di sgombero neve, sale e sabbia, viene assicurata dalle imprese affidatarie.

6.11 Attività d'ufficio e controlli sul territorio



Tale attività comprende i servizi offerti dall'Amministrazione Comunale alla popolazione quali servizi anagrafici, elettorali, legali, tributari, amministrativi, di programmazione del territorio e, in generale, servizi richiedenti operazioni d'ufficio e di sportello.

Le attività svolte presso gli uffici comunali non determinano aspetti ambientali significativi, ma sono fondamentali per quanto al coordinamento, alla sorveglianza ed al controllo di quanto viene svolto sul territorio dalle diverse tipologie di soggetti (cittadini, aziende, fornitori, etc.), ma anche in quanto punto di riferimento per gli stessi soggetti per ottenere informazioni, o addirittura autorizzazioni per lo svolgimento di attività significative dal punto di vista ambientale.

Da quanto riportato nella descrizione delle singole attività emerge che la realizzazione di molte delle competenze comunali viene affidata a terzi, mantenendo come responsabilità diretta degli addetti comunali solo l'affidamento degli incarichi (stesura dei contratti d'appalto e/o di affidamento) e la sorveglianza sul corretto svolgimento delle attività previste negli incarichi stessi.

In tale ottica da parte dell'Area Tecnica, nell'ambito delle attività disciplinate dal Sistema di Gestione Ambientale, vengono coordinate le attività necessarie a garantire i periodici adempimenti per mantenere in efficienza le infrastrutture di proprietà comunale (ad esempio gli impianti termici), il controllo dei servizi ambientali svolti sul territorio (depurazione delle acque reflue, raccolta rifiuti, etc.) e le attività di sopralluogo sul territorio. Queste ultime, che vanno a sommarsi alle attività condotte sul territorio comunale da diversi soggetti istituzionali (ad es. Corpo Forestale dello Stato, ARPA, Regione, Provincia, etc.), sono principalmente mirate a verificare l'eventuale presenza di situazioni anomale quali: presenza di rifiuti abbandonati, presenza di fenomeni di dissesto idrogeologico, presenza di opere e strutture non autorizzate, altre evidenti forme di alterazione del naturale stato dei luoghi.

Nell'ambito delle competenze dell'Area Tecnica vengono inoltre rilasciate autorizzazioni, quali ad esempio quelle in materia di edilizia, di scarichi non recapitanti in pubblica fognatura, e di attività temporanee quali cantieri e manifestazioni pubbliche.

In materia di autorizzazioni è inoltre importante evidenziare la presenza dello Sportello Unico per le Attività Produttive, istituito con D.Lgs. 31 marzo 1998 n.112 e normato dal D.P.R. 447/1998 s.m.i.. Esso è l'interfaccia unica della Pubblica Amministrazione verso le Imprese per la localizzazione, realizzazione, ristrutturazione, ampliamento, cessazione, riattivazione e riconversione di impianti produttivi di beni e servizi. Per il Comune di Garessio tale servizio è svolto in maniera consorziata sul territorio del GAL Mongioie da parte dello Sportello Unico del GAL Mongioie, avente sede in Comune di Mombasiglio in Piazza Vittorio Veneto 1 (Tel. 0174.780147 – Fax. 0174.782935 – E-mail sp.unico@galmongioie.it).

Per le informazioni non inerenti le attività produttive il cittadino può invece rivolgersi presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) attivo presso gli uffici comunali.

Per quanto agli acquisti, viste anche le ridotte dimensioni del Comune e la difficoltà di reperire sul mercato locale prodotti ecologici, non sono ancora attive procedure strutturate relative agli acquisti verdi: tale attività potrà essere gestita più agevolmente e con maggiori benefici economici per i comuni soltanto con il coordinamento del GAL Mongioie, nell'ambito del proprio Programma Ambientale.

Per quanto agli aspetti connessi alla sicurezza sui luoghi di lavoro l'organizzazione ha provveduto alla valutazione dei rischi relativi alle singole mansioni del personale comunale, secondo quanto previsto dalla normativa di settore.

6.12 Attività di terzi sul territorio con rilevanza ambientale

Tra le attività ambientalmente rilevanti condotte da terzi sul territorio si segnala la presenza di uno stabilimento per la produzione di principi attivi ed intermedi per l'industria farmaceutica di proprietà dell'azienda Sanofi-Aventis S.p.A., che risulta classificato come attività a pericolo di incidente rilevante e quindi soggetto agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i. (trasmissione di notifica semplice ai soggetti competenti, implementazione di un sistema di gestione della sicurezza, etc.). Lo stabilimento, ubicato in Via Roberto Lepetit, 142 in un'area di circa 260.000 m², dispone di cinque impianti chimici multi-uso, di un impianto per il trattamento biologico dei residui e



di un inceneritore per gli effluenti gassosi, e risulta dotato di un Sistema di Gestione Ambientale certificato in conformità alla norma ISO 14001.

Lungo il reticolo idrografico presente nel territorio del Comune di Garessio risultano attive (dati Settore Risorse Idriche ed Energetiche della Provincia di Cuneo) quattro derivazioni idroelettriche, tutte ricadenti nel bacino del Fiume Tanaro, per una portata complessiva derivabile media (da concessione) pari a circa 6.8 m³/s, ed una potenza fiscale complessiva di circa 608 kW.

Risultano in corso istruttorie per il rilascio di altre quattro derivazioni, di cui due interessanti anche il territorio di Ormea e Pamparato, per una portata complessiva derivabile media pari a circa 8.5 m³/s, ed una potenza fiscale complessiva di circa 33.407 kW (uno dei progetti prevede un salto di circa 600 m).

Si registra inoltre la presenza di tre punti di scarico di acque reflue aziendali trattate autorizzati dalla Provincia di Cuneo: si tratta dello scarico nel Fiume Tanaro delle acque da ciclo produttivo congiunte ad acque da servizi igienici, cucine e mense o assimilabili provenienti dalla ditta Aventis S.p.A., trattate mediante impianto di sedimentazione e fanghi attivi, per una portata media giornaliera di 21600 m³ e dei due scarichi in strati superficiali del sottosuolo delle acque da servizi igienici, cucine e mense o assimilabili congiunte ad acque da allevamento del bestiame dell'Azienda Agricola Minazzo, trattate mediante Imhoff, per una portata media giornaliera di 1,1 m³.

Si segnala inoltre, in relazione agli impianti di radiocomunicazione, la presenza di sei Stazione Radiobase (ad esempio GSM, UMTS, etc.) e di 3 Emittenti RadioTV (dati ARPA Piemonte – Centro Regionale per le Radiazioni Ionizzanti e Non Ionizzanti). Per l'autorizzazione di tali impianti il Comune, ove applicabile, ha seguito le procedure di legge.

Eventuali campagne di monitoraggio vengono effettuate dai tecnici dell'ARPA Piemonte sia attraverso misure puntuali sia attraverso centraline per misure in continuo su periodi prolungati. Relativamente alle sorgenti di campo elettromagnetico presenti sul territorio non sono disponibili dati di misurazioni.

Per quanto riguarda invece la ricettività turistica, le presenze complessive registrate nell'arco del 2010 risultano pari ad 2.917, con un tempo medio di permanenza di circa 5,4 giorni (dati Regione Piemonte Osservatorio Turistico Regionale anno 2010); alla luce di tali dati non sono individuabili particolari ripercussioni sull'efficienza dei servizi ambientali erogati sul territorio.





7 PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Le prospettive di sviluppo sociale, culturale e economico da una parte, e la necessità di preservare l'equilibrio ecologico del territorio e la sensibilità degli ecosistemi dall'altra, impongono una stretta relazione fra le attività di pianificazione e gestione del territorio e l'esigenza di uno sviluppo locale sostenibile.

L'attività di pianificazione territoriale, urbanistica e paesistica rappresenta il momento fondamentale per realizzare un efficace strumento di indirizzo e programmazione per le trasformazioni attuali e future nell'ottica di uno sviluppo sostenibile delle città e del territorio.

In tal senso i principali riferimenti sono gli strumenti ed i piani emanati dagli Enti sovraordinati all'Amministrazione comunale: tra di essi particolare rilevanza è assunta dal Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) emanato dalla Regione Piemonte, che costituisce il quadro di riferimento per la pianificazione locale in conformità con le indicazioni della programmazione socio-economica del Piano Regionale di Sviluppo, dal Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) emanato dalla Provincia di Cuneo al fine di definire indirizzi generali di assetto del territorio, dal Piano Pluriennale di Sviluppo Socio-Economico emanato dalla Comunità Montana, strumento di base che definisce gli obiettivi e le azioni finalizzate a promuovere la socio-economia locale, la difesa del suolo, dell'ambientale e della cultura locale, e dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) emanato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po per disciplinare le azioni riguardanti la difesa idrogeologica del territorio e della rete idrografica.

Di seguito vengono quindi sintetizzati i principali strumenti di pianificazione adottati dall'Amministrazione comunale per l'organizzazione e la disciplina d'uso del proprio territorio, anche al fine di rendere operativi gli atti di pianificazione degli Enti sovraordinati.

7.1 Il Piano Regolatore Generale Comunale

Il Comune di Garessio dispone di P.R.G.C. adottato con D.C.C. n. 109 del 20/07/1983 e approvato con D.G.R. n. 55-42789 del 02/04/1985. Il PRGC rappresenta un attento studio delle caratteristiche insediative ed ambientali del territorio e delle sue potenzialità di sviluppo. L'intero territorio viene suddiviso in zone di destinazione urbanistica che ne disciplinano i criteri di utilizzazione attuale e futura. Negli anni successivi sono state apportate una serie di varianti al PRGC che hanno perfezionato alcuni specifici aspetti della zonizzazione e delle norme tecniche di attuazione. La variante parziale più recente, che ha dato al P.R.G.C. la configurazione vigente, è stata approvata con D.C.C. n. 22 del 25/05/2010.

7.2 Il Piano di Zonizzazione Acustica

Il Piano di Zonizzazione Acustica è uno strumento di pianificazione del territorio, che ne disciplina l'uso e vincola le modalità di sviluppo delle attività su di esso svolte, al fine di armonizzare le esigenze di protezione del rumore e gli aspetti riguardanti la pianificazione territoriale e il governo della mobilità.

Il Comune di Garessio ha provveduto alla classificazione acustica del territorio comunale, secondo le sei classi di destinazione d'uso definite nella Tabella A del D.P.C.M. 14/11/1997, e successivamente all'approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica con D.C.C. n. 53 del 28/09/2004.

In fase di classificazione acustica delle zone già urbanizzate, non sono state riscontrate le condizioni necessarie (assegnazione ad aree contigue di limiti di esposizione al rumore che si discostino in misura superiore a cinque decibel) alla predisposizione di eventuali piani di risanamento acustico.

In merito alla gestione delle attività rumorose di carattere temporaneo il Comune si è dotato di apposito "Regolamento Comunale delle attività rumorose" che disciplina le attività rumorose temporanee e transitorie e ne stabilisce criteri e modalità per l'ottenimento delle relative autorizzazioni.



7.3 Il Piano di Protezione Civile

La L. 225/1992 prevede la partecipazione delle Amministrazioni Comunali all'organizzazione ed all'attuazione del Servizio di Protezione Civile.

In fase di prima attuazione l'Amministrazione Comunale ha adottato con D.C.C. n. 76 del 31/10/1998, il Piano Comunale di Protezione Civile del Comune di Garessio.

La L.R. n. 7 del 14 aprile 2003 specifica in modo inequivocabile le funzioni assegnate agli Enti Locali in materia di protezione Civile: assume particolare rilevanza il Comune come luogo di attuazione delle attività di previsione e prevenzione dei rischi e di gestione dei necessari interventi. L'Amministrazione Comunale ha delegato alla Comunità Montana le attività di aggiornamento del proprio sistema di protezione civile; nel 2008 è stata predisposta e consegnata la revisione del Piano attualmente vigente.

Per quanto riguarda i potenziali scenari di emergenza inquadrabili nell'ottica di protezione civile sono distinguibili quelli dovuti ad eventi naturali (eventi meteorici, esondazioni, alluvioni, frane, colate di fango, valanghe) e quelli dovuti ad eventi antropici (incendi boschivi o civili, incidenti nei trasporti stradali con conseguenze di carattere ambientale, inquinamento dovuto al rilascio di sostanze inquinanti e/o tossiche, malfunzionamenti nella rete antincendio).

In particolare, alla luce del suddetto Piano, vengono considerate le seguenti tipologie di eventi calamitosi:

-  Rischio sismico
-  Rischio idrogeologico
-  Rischio chimico-industriale
-  Rischio incendi
-  Rischi minori

I rischi specifici del territorio comunale di Garessio sono ascrivibili a frane e smottamenti ed al rischio idrogeologico. È inoltre presente un rischio incendi classificato di livello 5 (incendi frequenti, costanti nel tempo ma relativamente piccoli).



8 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Successivamente all'analisi ed alla descrizione delle attività e sottoattività svolte, allo scopo di definire una panoramica completa dei problemi, degli effetti e della relativa efficienza ambientale, l'Analisi Ambientale Iniziale deve quindi essere volta ad individuare, valutare e documentare gli aspetti ambientali rilevanti connessi con le attività svolte, nonché a definire e scegliere gli indicatori ritenuti maggiormente significativi per la rappresentazione di tali interazioni ed il monitoraggio nel tempo.

In tal modo è possibile delineare un primo bilancio delle prestazioni ambientali dell'organizzazione e, alla luce della Politica Ambientale adottata, stabilire le priorità e gli obiettivi per il relativo miglioramento.

È prevista, all'interno del SGA, un'apposita prassi per la stesura dell'Analisi Ambientale Iniziale e, quindi, per l'identificazione degli aspetti ambientali: in questo modo è possibile individuare, gestire e aggiornare periodicamente gli effetti ambientali delle attività di pertinenza del Comune di Garessio e compararli con le situazioni dei Comuni limitrofi coinvolti nel Progetto.

Gli aspetti ambientali presi in considerazione sono quelli indicati nell'Allegato I del Regolamento CE 1221/09 EMAS:

- ✚ obblighi normativi e limiti previsti dalle autorizzazioni
- ✚ emissioni nell'aria,
- ✚ scarichi nell'acqua,
- ✚ produzione e gestione rifiuti,
- ✚ uso e contaminazione del suolo,
- ✚ uso delle risorse naturali e delle materie prime (acqua, energia elettrica, combustibili, materie prime),
- ✚ questioni di trasporto,
- ✚ questioni locali (rumore, impatto visivo, odore, inquinamento elettromagnetico),
- ✚ rischio di incidenti ambientali e di impatti sull'ambiente conseguenti, o potenzialmente conseguenti, agli incendi e alle situazioni di potenziale emergenza,
- ✚ rischi di incidenti ambientali e impatti ambientali,
- ✚ effetti sulla biodiversità.

Il Regolamento EMAS effettua un'ulteriore suddivisione tra aspetti ambientali diretti ed aspetti ambientali indiretti. Come aspetti ambientali diretti si intendono quelli derivanti dalle attività sotto il diretto controllo dell'Amministrazione Comunale; come aspetti ambientali indiretti, si intendono invece quelli derivanti da tutte le attività svolte da terzi che operano per conto del Comune (appaltatori, fornitori di servizi, Enti e consorzi), sui quali l'Amministrazione può essenzialmente svolgere un ruolo di sorveglianza e sensibilizzazione, ovvero gli aspetti che possono indirettamente derivare dalle scelte di gestione e pianificazione del territorio effettuate dall'Amministrazione stessa. Sono inoltre considerati indiretti anche gli aspetti ambientali rilevanti per il territorio che scaturiscono da attività di terzi su cui il Comune non può esercitare alcun grado di controllo, ovvero turismo, imprese operanti sul territorio, etc.

Per valutare la significatività degli aspetti ambientali individuati sono stati definiti i seguenti criteri:

- ✚ *Sussistono ragionevoli dubbi sulla capacità dell'organizzazione di gestire adeguatamente tutti i requisiti della legislazione ambientale pertinente all'aspetto ambientale, per quanto di competenza, e di garantire nel tempo la conformità?*
- ✚ *L'aspetto ambientale è stato oggetto di pertinenti lamentele/segnalazioni/pressioni provenienti dalle parti interessate (comunità locale, visitatori, Autorità competenti, etc.) e/o dal proprio personale?*
- ✚ *L'aspetto ambientale può interessare in modo non trascurabile componenti ambientali sensibili?*



Si ritiene opportuna la definizione di specifiche azioni o obiettivi ambientali che consentano di migliorare la gestione dell'aspetto ambientale e del relativo impatto sull'ambiente in modo da conformarsi adeguatamente ai principi della Politica Ambientale?

Sulla base delle informazioni disponibili nell'ambito dell'analisi ambientale, per ciascun aspetto ambientale, sono stati applicati i suddetti criteri considerando non soltanto le condizioni operative normali, ma anche quelle anomale e di emergenza ragionevolmente prevedibili. Qualora anche ad uno solo dei 4 quesiti la risposta sia affermativa, l'aspetto ambientale è da considerarsi significativo.

Di seguito si riporta un elenco degli aspetti ambientali significativi (diretti ed indiretti) con indicazione delle principali attività dell'organizzazione da cui scaturisce l'aspetto ambientale in questione. Ove applicabile per gli aspetti ambientali risultati significativi sono stati definiti opportuni obiettivi di miglioramento pianificati all'interno del Programma Ambientale Comunale o del Programma Ambientale Territoriale. Nei casi in cui la definizione di obiettivi ambientali avrebbe determinato sforzi economici o organizzativi troppo elevati per il Comune, per il controllo dell'aspetto sono state definite procedure operative ed attività di sensibilizzazione.

Tabella 3 – Correlazione aspetti ambientali significativi/attività

Aspetto ambientale significativo		Attività
Scarichi nell'acqua	Diretto	<ul style="list-style-type: none">• Attività d'ufficio e controlli sul territorio• Pulizia e manutenzione aree verdi
	Indiretto	<ul style="list-style-type: none">• Pulizia e manutenzione aree verdi• Gestione mezzi comunali• Servizio Idrico Integrato
Consumo di risorse e materie prime: energia elettrica	Diretto	<ul style="list-style-type: none">• Attività d'ufficio• Illuminazione pubblica• Gestione patrimonio immobiliare
	Indiretto	<ul style="list-style-type: none">• Servizio idrico integrato
Rischio di incidenti ambientali e di impatti sull'ambiente conseguenti, o potenzialmente conseguenti, agli incendi e alle situazioni di potenziale emergenza	Diretto	<ul style="list-style-type: none">• Gestione del patrimonio immobiliare• Gestione della rete viaria
	Indiretto	<ul style="list-style-type: none">• Gestione del patrimonio immobiliare• Servizio idrico integrato• Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani• Gestione della rete viaria• Attività di terzi sul territorio con rilevanza ambientale• Gestione mezzi comunali
Effetti sulla biodiversità	Diretto	<ul style="list-style-type: none">• Attività d'ufficio e controlli sul territorio• Gestione della rete viaria
	Indiretto	<ul style="list-style-type: none">• Servizio idrico integrato• Illuminazione pubblica

Scarichi nell'acqua

Tale aspetto ambientale è connesso alla gestione del servizio di raccolta e depurazione delle acque reflue del territorio comunale di competenza dell'Azienda Cuneese Dell'Acqua S.p.A..

La principale criticità potrebbe derivare da una gestione non ottimale e da una manutenzione non efficace degli impianti con conseguente alterazione della qualità del corpo idrico ricettore. Al fine di mitigare e, ove possibile, evitare le conseguenze di tale criticità è necessario attivare le più



opportune forme di sorveglianza e di controllo relativamente alle attività del Gestore sul territorio comunale.

Consumo di risorse e materie prime: energia elettrica

L'aspetto ambientale è ritenuto significativo per i margini di miglioramento esistenti nell'ottica di un risparmio energetico; l'Amministrazione comunale intende promuovere iniziative volte al risparmio energetico sia in relazione ad edifici comunali e sia all'illuminazione pubblica.

Rischio di incendi ambientali e di impatti sull'ambiente conseguenti, o potenzialmente conseguenti, agli incendi e alle situazioni di potenziale emergenza

Con tale termine si intendono le potenziali ripercussioni sull'ambiente ascrivibili alle attività di competenza del Comune di Garessio direttamente svolte o affidate a terzi, nel caso di condizioni operative anormali e/o di situazioni di emergenza.

L'Analisi Ambientale Iniziale ha evidenziato che i potenziali scenari di emergenza sono ascrivibili sia ad eventi naturali (eventi meteorici, esondazioni, alluvioni, etc.) sia ad eventi antropici (incendi boschivi o civili, incidenti nei trasporti stradali con conseguenze di carattere ambientale, contaminazione risorse potabili con potenziali rischi per la salute pubblica, perdite rete fognaria, inquinamento dovuto al rilascio di sostanze inquinanti e/o tossiche, etc.).

Le ripercussioni ambientali di tali accadimenti potrebbero coinvolgere tutte le componenti ambientali, determinando fenomeni di inquinamento dovuto ad emissioni di sostanze nocive in atmosfera o al rilascio in corpi idrici, contaminazione del suolo in caso di sversamenti, interruzione della viabilità ed eventualmente pericoli per la salute pubblica.

Per far fronte agli eventi di cui sopra, è attiva sul territorio un'apposita struttura di Protezione Civile dotata di personale, mezzi, materiali e strutture, sia per la fase di contenimento e confinamento dell'evento sia per la fase di gestione degli interventi di soccorso alle persone. Particolare attenzione dovrà essere rivolta al ripristino dei luoghi e alla corretta gestione dal punto di vista ambientale, dell'area.

Effetti sulla biodiversità

La presenza sul territorio comunale di un'area ad elevato pregio ambientale e paesaggistico quale il biotopo denominato Monte Antoroto, obbliga a prestare una particolare attenzione verso tutte quelle attività ed operazioni potenzialmente in grado di determinare ripercussioni sulle componenti biotiche presenti in tale area.

L'Amministrazione comunale, nella veste di ente di programmazione degli interventi sul territorio, deve tutelare il massimo grado di naturalità di tale area pianificando gli interventi nel massimo rispetto degli ecosistemi locali e con opere di modesto impatto.





9 OBIETTIVI E TRAGUARDI AMBIENTALI

Gli obiettivi ambientali perseguiti dal Comune di Garessio sono finalizzati a un miglioramento delle prestazioni ambientali non solo del proprio territorio comunale ma anche del territorio di competenza del GAL Mongioie, attraverso la realizzazione di interventi congiunti con i Comuni limitrofi.

Alla luce delle caratteristiche dell'organizzazione, di piccole dimensioni sia in termini di abitanti che di risorse, ma anche al fine di raggiungere obiettivi di miglioramento ambientale e territoriale su ampia scala, il Comune di Garessio collabora al raggiungimento degli obiettivi ambientali, definiti e promossi dal GAL Mongioie, nell'ambito del Programma Ambientale Territoriale, recependone i contenuti e, compatibilmente con le proprie possibilità economiche ed organizzative, specificando le azioni da intraprendere, le risorse destinate in termini di personale e risorse economiche, i responsabili della relativa attuazione e le relative scadenze.

In riferimento agli impegni definiti nella Politica Ambientale e sulla base dei risultati della propria Analisi Ambientale Iniziale, il Comune di Garessio ha inoltre definito specifici traguardi ambientali che interessano unicamente il proprio territorio; per ciascuno ha individuato le misure (responsabilità e mezzi) e le scadenze temporali previste per il relativo raggiungimento, compatibilmente con la fattibilità tecnica, con le disponibilità economiche e con le esigenze operative dell'Organizzazione stessa.

Si riporta di seguito un prospetto di sintesi di tutte le iniziative di carattere ambientale che interessano il Comune di Garessio; sia promosse dal GAL Mongioie che dal Comune stesso, con indicazione dei risultati che si vogliono raggiungere, delle responsabilità dell'attuazione e delle relative scadenze.

Negli aggiornamenti annuali della Dichiarazione Ambientale si provvederà a fornire il dettaglio dello stato di avanzamento dei singoli obiettivi ambientali.



N.	Aspetto Amb/ Politica Amb.	Obiettivo	Target	Indicatore	Costo Totale	Quota Pubblica	Scadenza
1	Emissioni in atmosfera e Uso delle risorse naturali e delle materie prime	linea 1 - LA VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE: la rete dei servizi per l'innovazione e la qualità delle produzioni	Formazione e informazione per agricoltori per l'adozione di tecnologie produttive che consentano risparmio energetico e riduzione CO2	n. iniziative effettuate	15.000,00	15.000,00	2012
			Formazione e informazione per agricoltori per favorire l'integrazione di filiera e per tematiche di qualità delle produzioni	n. iniziative effettuate	20.000,00	20.000,00	2012
			Sviluppare il capitale fisico con interventi finalizzati all'introduzione di tecnologie innovative per l'integrazione delle aziende agricole nell'ambito dei percorsi di filiera.	n. interventi finanziati	2.434.198,00	973.679,00	2014
			Adeguamento delle linee di trasformazione, con acquisto di impianti e macchinari con approccio integrato di filiera	n. interventi finanziati	1.023.278,00	409.311,00	2014
			Sostegno allo sviluppo di microimprese: Investimenti per prodotti e servizi.	n. interventi finanziati	135.095,00	54.038,00	2014
			Creazione di nuove imprese sul territorio	n. nuove imprese	650.000,00	260.000,00	2014
			Sportello Mongioie per lo sviluppo d'impresa a supporto dell'organizzazione delle filiere anche con funzione di laboratorio per il risparmio energetico e la riduzione di CO2	n.a.	166.666,67	150.000,00	2014
			Formazione e informazione per le imprese per la diffusione di nuove tecnologie legate al risparmio energetico e riduzione CO2	n. iniziative effettuate	37.500,00	30.000,00	2014
2	P.A.: ("valorizzare e tutelare le risorse ambientali presenti sul territorio")	linea 2 - LA VALORIZZAZIONE DELLE RADICI CULTURALI	Formazione e informazione per gli addetti del settore forestale operanti sul territorio	n. iniziative effettuate	20.000,00	20.000,00	2012
			Studio per l'individuazione degli elementi tipici del patrimonio naturale locale	% avanzamento	166.667,00	100.000,00	2011
			Investimenti materiali di conservazione del patrimonio naturale locale	n. interventi finanziati	333.333,33	200.000,00	2011
			Studio sugli elementi materiali e immateriali caratterizzanti il patrimonio storico culturale e ambientale del territorio	% avanzamento	22.222,22	20.000,00	2011
			Manuale per recupero del patrimonio storico architettonico con l'utilizzo di tecniche a favore del risparmio energetico e la riduzione di emissione di CO2.	n.a.	22.222,22	20.000,00	2011
			Programmi di interventi per il patrimonio storico architettonico nel rispetto del Manuale.	n. interventi finanziati	66.666,67	60.000,00	2011
			- Interventi Sul Patrimonio Storico Architettonico Secondo i Programmi - Realizzazione Percorso Tra Le Cave Di Marmo	n. interventi finanziati	1.000.000,00	600.000,00	2014
3	P.A.: ("valorizzare e tutelare le risorse ambientali presenti sul territorio") e Uso delle risorse naturali e delle materie prime	linea 3 - valorizzazione dell'offerta turistica	Valorizzazione di ricettività di tipo agriturismo attraverso la realizzazione di servizi innovativi al turista	n.a.	2.191.700,00	876.680,00	2014
			Studio del mercato turistico locale e definizione di un progetto per la commercializzazione dell'offerta turistica	n.a.	15.555,56	14.000,00	2011
			Predisposizione e commercializzazione di pacchetti turistici	n. pacchetti turistici individuati	15.000,00	6.000,00	2011
			Adeguamento di strutture ricettive con particolare riferimento ai criteri di bioarchitettura e efficienza energetica	n. interventi finanziati	888.750,00	355.500,00	2014
			Organizzazione di eventi promozionali a sostegno dell'offerta turistica	n. iniziative effettuate	44.444,00	40.000,00	2011



PROGRAMMA AMBIENTALE COMUNALE (2011-2014)							
N.	Aspetto Amb./ Politica Amb.	Obiettivo	Descrizione	Responsabile	Indicatore	Risorse	Scadenza
1	Consumo di risorse e materie prime	Introduzione di fonti energetiche rinnovabili e prassi finalizzate al risparmio energetico	Realizzazione impianti fotovoltaici su edifici comunali (palazzina Polti, palestra delle scuole medie, tribuna del campo di calcio, edificio delle scuole elementari)	Ufficio Tecnico	kW installati (almeno 50)	370.000,00€	31/03/2013
			Realizzazione del sistema di telegestione e di risparmio energetico del sistema di illuminazione pubblica	Ufficio Tecnico	n. impianti illuminazione pubblica a risparmio energetico (almeno 25 %)	134.000 €	31/12/2012
			Installazione presso edifici comunali di un sistema di illuminazione con lampade a basso consumo dotate di autoregolazione in funzione della luminosità naturale esterna	Ufficio Tecnico	n. edifici interessati dall'intervento (almeno 2)	Costo a carico della ditta che fornisce assistenza tecnica	31/12/2012
2	Scarichi nell'acqua	Monitorare l'efficienza del SII fornito dal soggetto gestore	Formalizzare protocollo di richiesta dati qualitativi relativi al SII (analisi reflui e potabilità acque) con il soggetto gestore	Ufficio Tecnico	n. protocolli definiti (almeno 1)	Risorse interne	31/12/20213
3	Rischio di incendi ambientali e di impatti sull'ambiente conseguenti, o potenzialmente conseguenti, agli incendi e alle situazioni di potenziale emergenza	Incrementare la consapevolezza dei cittadini riguardo le attività di prevenzione delle emergenze ambientali	Organizzazione di un incontro pubblico per incrementare la sensibilità della cittadinanza sui rischi legati alla presenza di un'azienda a Rischio di Incidente Rilevante	Ufficio Tecnico	n. incontri effettuati (almeno 1)	Risorse interne	31/12/2014
4	P.A.: ("valorizzare e tutelare le risorse ambientali presenti sul territorio")	Recupero del patrimonio edilizio comunale	Lavori di restauro, risanamento conservativo, adeguamento impianti nel palazzo Vicary sede delle scuole elementare e materna	Ufficio Tecnico	n. interventi finanziati (almeno 1)	164.534,95 €	30/06/2013
			Interventi di ristrutturazione e riqualificazione dell'edificio delle Terme di Garessio in Via Al Santuario	Ufficio Tecnico	n. interventi finanziati (almeno 1)	70.000 €	31/12/2014
5		Riqualificazione aree degradate	Interventi di riqualificazione di alcune aree degradate comunali	Ufficio Tecnico	n. interventi finanziati (almeno 2)	100.000 €	31/12/2014





10 FORMAZIONE , SENSIBILIZZAZIONE E COMUNICAZIONE

Il Comune di Garessio promuove la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione di tutto il personale coinvolto direttamente o indirettamente dalle attività previste dal SGA. Al fine di perseguire gli obiettivi ambientali dell'organizzazione sono state attivate iniziative specifiche volte a sensibilizzare e informare il personale a tutti i livelli e funzioni su diversi temi quali ad esempio: l'importanza del proprio contributo nel rispettare i requisiti e le procedure del SGA; la consapevolezza degli aspetti ambientali significativi e degli impatti, reali o potenziali, conseguenti alla loro attività e i benefici per l'ambiente, dovuti al miglioramento della loro prestazione individuale.

Attività di sensibilizzazione e informazione sono rivolte anche ai cittadini, ai fornitori di servizi e a tutti coloro che direttamente o indirettamente possono interagire con il Comune.

Il Comune di Garessio garantisce un flusso di informazioni costante e sistematico relativo al SGA all'interno dell'organizzazione, ed assicura la ricezione, la documentazione e la risposta ad ogni pertinente osservazione, suggerimento, comunicazione di carattere ambientale proveniente dall'esterno.

Le comunicazioni gestite nell'ambito del SGA riguardano in generale le problematiche di carattere ambientale connesse direttamente o indirettamente con le attività o servizi gestiti o forniti; questo genere di comunicazioni, sia interne che esterne, sono gestite secondo le modalità definite nel Manuale del SGA.

Il principale documento di comunicazione esterna è rappresentato inoltre dalla presente Dichiarazione Ambientale, realizzata al fine di fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione ed sugli interventi per il continuo miglioramento.

Il Comune di Garessio garantisce l'accessibilità al pubblico di tale documento mediante pubblicazione sul sito internet e distribuzione di copie in consultazione presso la sede comunale e quella della Comunità Montana. Sarà, inoltre, resa disponibile su supporto informatico e/o cartaceo a chiunque ne faccia richiesta scritta.





11 COMPENDIO DEI DATI QUANTITATIVI

In questo capitolo vengono considerati i dati quantitativi relativi alle principali informazioni sullo stato ambientale dell'area di competenza del Comune (consumo di risorse naturali, percentuali di raccolta differenziata, dati sulla qualità del servizio idrico integrato, etc.).

11.1 Consumi di risorse naturali ascrivibili allo svolgimento delle attività comunali

Di seguito, si riportano i dati relativi ai consumi di risorse naturali relativamente al periodo 2009 - 2011.

11.1.1 Risorse idriche

Non si è proceduto ad una quantificazione di tali consumi in quanto i dati contenuti nella fatturazione effettuata dall'ente gestore non sempre corrispondono al consumo effettivo di acqua da parte dell'organizzazione e per il fatto che tali consumi sono comunque da ritenere trascurabili vista la ridotta entità numerica del personale coinvolto.

11.1.2 Energia elettrica

I consumi di energia elettrica del Comune, riportati nelle tabella e nel grafico seguenti sono stati desunti dalla fatturazione effettuata dalla società erogatrice del servizio nel periodo 2009 – 2011.

Immobile comunale	Anno		
	2009	2010	2011
Palazzo comunale	37.579	28.576	22.493
Scuola elementare e materna	27.219	26.901	19.749
Scuola media	23.984	20.771	16.182
Cimitero	6.762	3.112	2.100
Micronido + Ex ospedale S. Giuseppe	n.d.	2.100*	4.555
Totale	95.544	79.360	60.524

* Dato rilevato a partire da 1/4/2010

Dall'analisi dei dati a disposizione si evidenziano consumi in costante decrescita nel periodo considerato, imputabile agli interventi di risparmio energetico messi gradualmente in atto presso edifici comunali.

11.1.3 Carburanti e combustibile

I consumi di carburante sono stati desunti dalle fatture relative ai rifornimenti dei mezzi di proprietà comunale e sono riferiti al periodo 2009-2011. Si riportano di seguito i risultati dell'analisi.

Carburante	Anno		
	2009	2010	2011
Benzina	877	2.341	2.163
Gasolio	5.969	5.311	6.173
Totale	6.846	7.652	8.336





Dall'analisi dei dati a disposizione è evidente una tendenza in aumento rispetto agli anni precedenti, imputabile ad un incremento del parco mezzi a disposizione del personale (n. 2 nuovi mezzi immatricolati nel 2011).

Per quanto riguarda il consumo di combustibile per il riscaldamento degli immobili comunali si riportano, nella tabella e nel grafico seguenti, i dati desunti dalla fatturazione della ditta che ha effettuato il rifornimento di metano nel periodo 2009-2011.

Tabella 5 - Consumi di combustibile per riscaldamento [m ³]				
Immobile comunale	Anno	2009	2010	2011
Palazzo comunale	Gas metano	26.054	23.648	26.862
Scuola elementare e materna		26.624	29.440	32.405
Edificio termale		4.000	3.612	4.136
Micronido		n.d.	1.865*	5.324
Ex ospedale S. Giuseppe		478**	742	802
Totale			57.156	59.307

* Dato rilevato a partire da 1/4/2010

** Dato rilevato a partire da 29/4/2009

Dall'analisi dei dati a disposizione si registra un consumo in aumento, dovuto principalmente all'apertura ed al maggior utilizzo di nuovi locali (es. micronido ed ex ospedale S. Giuseppe).

11.1.4 Consumi totali di energia ed emissioni di CO₂

Viene di seguito riportata una sintesi dei consumi totali espressi in GJ del Comune per singola tipologia di fonte energetica, relativamente al periodo 2009 - 2011. L'indicatore consumo totale/n. dipendenti è stato calcolato considerando un numero di effettivi pari a 18 unità.

Risorsa energetica	Consumo totale [GJ]			Consumo/n. dipendenti [GJ/dipendente]		
	2009	2010	2011	2009	2010	2011
EN EL (1 kWh = 0,0036 GJ)	95,9	89,2	43,8	5,3	5,0	2,4
GASOLIO (1 l gasolio = 0,835 kg; 1 t gasolio = 42,66349 GJ)	212,6	189,2	219,9	11,8	10,5	12,2
METANO (1 m ³ metano = 0,035 GJ)	2.000,5	2.075,7	2.433,5	111,1	115,3	135,2
BENZINA (1 l benzina = 0,75 kg; 1 t benzina = 43,7526 GJ)	28,8	76,8	71,0	1,6	4,3	3,9
TOTALE	2337,8	2431,0	2768,2	212,5	221,0	251,7

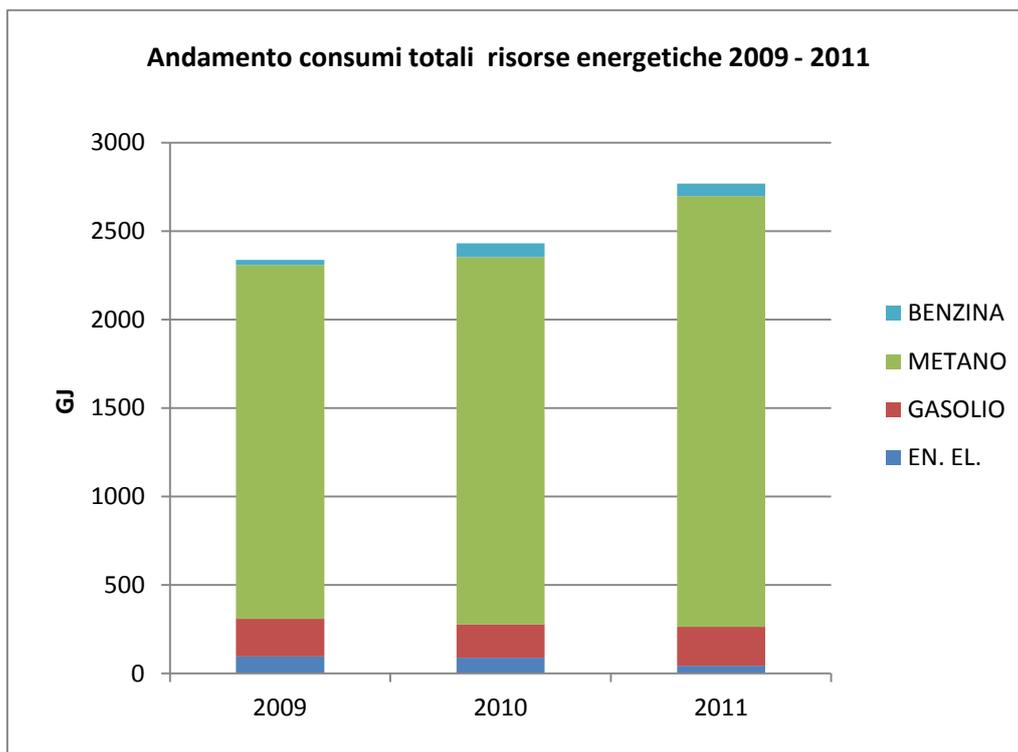


Grafico 1: andamento consumi totali risorse energetiche nel periodo 2008 – I semestre 2011.

Di seguito viene riportata la sintesi delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera derivanti dal consumo di risorse energetiche, calcolate secondo i fattori di conversione utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO₂ nell'inventario nazionale UNFCCC (media dei valori negli anni 2005-2007) definiti dal Ministero dell'Ambiente per il calcolo delle emissioni sino al 31 dicembre 2010. Inoltre si riporta una rendicontazione delle emissioni equivalenti dovute all'utilizzo di energia elettrica presso gli edifici del Comune, benché non si tratti di un'emissione diretta. Il fattore di conversione utilizzato è riferito al mix energetico nazionale ed è pari a: 1 kWh en. elettrica = 0,00053 t CO₂.

Tabella 8 - Fattori di emissione di anidride carbonica		
Unità di misura	Fattore di emissione [t CO ₂]	Coeff. di ossidazione
1000 Sm ³ metano	1,961	0,995
1 t gasolio	3,173	0,99
1 t benzina	3,141	0,99
1 t GPL	3,024	0,99

Tabella 9 - Emissioni di CO ₂ in atmosfera generate [t]			
Fonte	2009	2010	2011
EN EL	50,6	42,1	32,1
METANO	15,7	13,9	16,2
GASOLIO	111,5	115,7	135,7
BENZINA	2,0	5,5	5,0
TOTALE	179,9	177,2	189,0



11.2 Rifiuti prodotti e smaltiti

Per quanto riguarda i quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti nel Comune di Garessio si riporta nella seguente tabella un quadro riassuntivo riferito al periodo gennaio 2005 – dicembre 2010 (dati validati dall'Osservatorio Regionale Piemonte, dati 2011 non ancora disponibili):

	Tabella 10 - Dati raccolta rifiuti					
	Anno					
	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Produzione Totale [t]	1.687,611	2.693,032	2.950,829	4.048,250	2.801,373	3.906,250
Produzione pro capite [kg/ab*g]	1,333	2,126	2,333	3,203	2,232	3,097
Rifiuti urbani misti [t]	1.268,481	1.257,675	1.211,854	1.182,166	1.215,138	1.168,380
Raccolte differenziate [t]	399,890	1.413,459	1.723,483	2,858,524	1.576,758	2.587,65
Altri rifiuti [t]	19,240	21,898	15,492	7,560	9,477	/
% RD	24,0	52,9	58,7	70,7	56,5	68,9

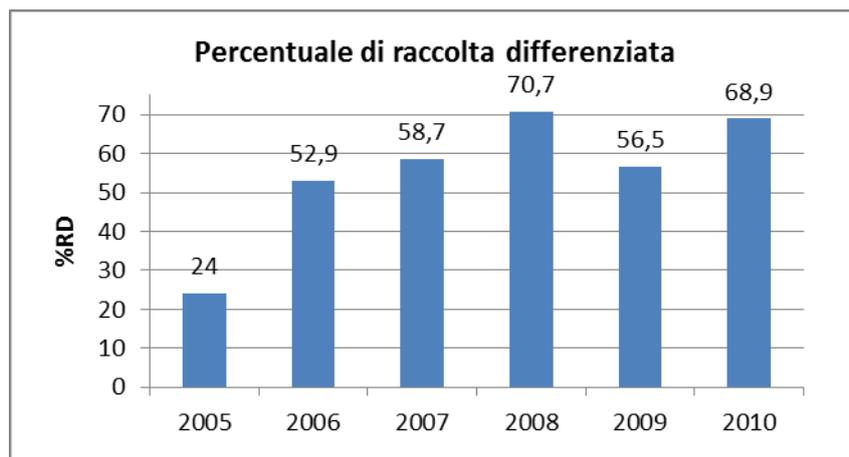


Grafico 2 : Percentuali di raccolta differenziata

L'aumento nella percentuale di raccolta differenziata dal 2006 è imputabile ad un generale aumento di tutti i quantitativi i rifiuti differenziati e quindi alla notevole efficacia dell'introduzione del servizio di raccolta "porta a porta".

L'Amministrazione Comunale, nel limite delle proprie responsabilità e competenze, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata, promuovendo e/o collaborando all'organizzazione di eventi di sensibilizzazione e informazione dei cittadini in materia di rifiuti e concordando con il Consorzio le più appropriate strategie operative per il continuo miglioramento dell'efficacia del servizio sul territorio.

Per quanto ai rifiuti prodotti direttamente dalle attività comunali, essi possono derivare dalle attività di ufficio (carta, plastica, rifiuti indifferenziati, etc) e dalle manutenzioni ordinarie e straordinarie (sfalci e potature, manutenzione patrimonio immobiliare, manutenzione viaria, etc). Tali rifiuti, a seconda della loro tipologia, sono conferiti direttamente al servizio pubblico di raccolta, gestiti direttamente dai manutentori e dagli affidatari che svolgono i servizi per conto del Comune, oppure conferiti ad appositi servizi privati di raccolta (toner e cartucce). Non si è proceduto ad una quantificazione di rifiuti prodotti considerato il numero ridotto di personale coinvolto.



11.3 Altri indicatori

11.3.1 Effetti sulla biodiversità

La superficie edificata del Comune di Garessio misura circa 364 ha (corrispondente al 2,8% della superficie totale).

11.3.2 Efficienza dei materiali

L'Amministrazione comunale si impegna a coprire una parte del proprio fabbisogno annuale di beni con una quota di prodotti per i quali è garantito dai produttori un processo produttivo eco-sostenibile e/o il rispetto di requisiti specifici di risparmio energetico.

In particolare le categorie di prodotti di maggior utilizzo secondo i criteri di cui sopra risultano:

- attrezzature informatiche (personal computer, stampanti, fotocopiatrici, etc.): il 100% delle nuove attrezzature informatiche acquistate/noleggiate rispetta i requisiti di contenimento dei consumi energetici (es. marchio Energy star, certificazione TCO, etc.);
- prodotti per le pulizie: i prodotti utilizzati dalla ditta esterna appaltatrice del servizio di pulizia dei locali comunali risultano biodegradabili al 99%.

L'Amministrazione intende fornire indicazioni specifiche anche in merito all'acquisto di carta da ufficio, richiedendo che sia prodotta a partire da cellulosa originata da fibre vergini provenienti da boschi a gestione ambientalmente sostenibile (certificazione PEFC) e che i processi di sbiancamento della cellulosa siano effettuati senza l'utilizzo di cloro (carta di tipo ECF-ELEMENTAL CHLORINE FREE).

I dati forniti in % rappresentano una stima in quanto il monitoraggio puntuale dei volumi di prodotti che garantiscono un certo standard ecologico e relativa spesa ha preso avvio nell'ambito del SGA; i primi risultati utili saranno presentati nel prossimo aggiornamento del presente documento.

11.4 Dati sulla qualità ed efficienza del servizio idrico integrato

In questa sezione vengono riportati i dati relativi alla gestione del Servizio Idrico Integrato da parte di A.C.D.A. S.p.a. relativamente all'anno 2011. Deve essere evidenziato che, nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale del GAL Mongioie, i dati sul servizio idrico vengono richiesti ai soggetti gestori con cadenza annuale, pertanto gli ultimi dati disponibili sono quelli relativi al 2011.

11.4.1 Acque destinate al consumo umano

La Società A.C.D.A. assicura la costante rispondenza dell'acqua erogata al punto di consegna alle caratteristiche delineate dalla normativa vigente. La verifica del livello di qualità è assicurata dai costanti controlli eseguiti presso laboratori di analisi riconosciuti.

A titolo di esempio si riportano di seguito gli esiti delle analisi condotte sui campioni prelevati presso la fontana pubblica al bivio per Mindino in data 05/12/2011.

Tabella 11 - Riepilogo risultati analisi di potabilità delle acque			
Parametri	U.M.	Risultato	Valore limite*
Torbidità	FTU	<0,4	1,00
Cloro residuo libero	mg/l	<0,04	n.a.
Escherichia coli	UFC/100 ml	assenti	0
Coliformi totali	UFC/100 ml	assenti	0
Concentrazione ioni idrogeno	Unità di pH	8,00	≥6,5 e ≤9,5
Conducibilità elettrica sp a 20°C	μS/cm	26	2.500
Ammoniaca	mg/l	<0,02	0,5



*Le acque destinate al consumo umano devono rispondere ai requisiti di qualità definiti nel D.Lgs del 2 febbraio 2001 n.31 s.m.i.

11.4.2 Scarichi nell'acqua

La Società ACDA provvede al periodico controllo dei requisiti di qualità fissati dalla normativa vigente in merito ai reflui convogliati presso gli impianti di trattamento.

Si riportano di seguito i valori medi dei risultati delle analisi condotte nel 2011 sui campioni prelevati presso il depuratore in Località Ghiare in accordo con quanto previsto dal piano di controllo definito della società stessa.

Tabella 6 – Riepilogo risultati analisi di qualità dei reflui del depuratore			
Parametro	U.M.	Uscita impianto	Limiti D.Lgs 152/06 smi
BOD ₅	mg/l	<5	40
COD	mg/l	42	160
Solidi Sospesi Tot	mg/l	11	80

I valori riportati risultano al di sotto dei limiti di emissione richiesti dalla normativa di riferimento (Tabella 3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/06 smi).



12 GLOSSARIO

Ambiente

Contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interazioni.

Analisi Ambientale Iniziale

Esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse all'attività di un'organizzazione.

Aspetto ambientale

Elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente; un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo.

Audit ambientale

Strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente al fine di: facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente; valutare la conformità alla Politica Ambientale compresi gli obiettivi e i traguardi ambientali dell'organizzazione.

Autoctone

Dal greco *autòs* stesso e *chthòn* suolo/terra indica l'appartenenza di qualcosa o qualcuno ad un luogo. In particolare, riferito alla biologia, si tratta di una specie che si è originata ed evoluta nel luogo in si trova.

Biotopo

Area di limitate dimensioni di un ambiente dove vivono organismi di una stessa specie o di specie diverse. Esso è dunque la componente fisica e chimica di un ecosistema ed è quindi di grande importanza perché spesso rappresenta l'unico luogo dove vivono specie autoctone.

BOD

La domanda biochimica di ossigeno, nota anche come BOD, acronimo dell'inglese Biochemical oxygen demand, rappresenta una misura del contenuto di materia organica biodegradabile presente in un campione d'acqua. Può essere usato per stimare le qualità generali dell'acqua e il suo grado di inquinamento ed è un parametro usato nella gestione della qualità dell'acqua e nella depurazione.

COD

La domanda chimica di ossigeno (COD = Chemical Oxygen Demand) indica il fabbisogno di ossigeno necessario per ossidare chimicamente le sostanze organiche e inorganiche ossidabili presenti in un campione di acqua.

Coliformi totali

I batteri coliformi sono una parte naturale della flora intestinale degli organismi a sangue caldo, uomo incluso; si possono però trovare anche nel terreno e in altri animali, come gli insetti. Se nell'acqua viene rilevato un grande numero di coliformi, c'è la grande probabilità che siano presenti anche organismi patogeni. I coliformi totali sono dunque Buoni indicatori per della "potabilità" dell'acqua, per stabilire cioè se è adatta al consumo umano.





Comunità Montana

Ente amministrativo di governo locale; unioni di enti locali costituiti tra comuni montani e parzialmente montani, anche appartenenti a province diverse, per la valorizzazione delle zone montane, per l'esercizio di funzioni proprie e per l'esercizio associato delle funzioni comunali.

Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese

Nata il 1 gennaio 2011 dal confluimento in un unico ente delle tre diverse comunità montane riportate di seguito, copre un'area di 1018,37 km² su 41 Comuni, fornendo servizi a più di 27000 cittadini. La sede amministrativa della Comunità Montana è situata a Ceva.

Dichiarazione ambientale

Strumento di comunicazione e dialogo, fornisce al pubblico e ai soggetti interessati informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali di un'organizzazione, nonché sul miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

Escherichia coli

È una delle specie principali di batteri che vivono nella parte inferiore dell'intestino di animali a sangue caldo (inclusi gli uccelli e i mammiferi) e sono necessari per la digestione corretta del cibo. La sua presenza nelle falde acquifere è un indicatore comune di contaminazione da feci.

Festuca dimorpha

Robusta graminacea caratterizzata da un areale frammentato, con un gruppo di località nelle Alpi Marittime e con un'area più estesa nell'Appennino Centrale

GAL

Gruppi di Azione Locale, sono partenariati locali, regolarmente costituiti, espressione equilibrata e rappresentativa dei soggetti istituzionali e socio-economici del territorio interessato dal Piano di Sviluppo Locale (PSL). Sono i beneficiari dell'Iniziativa Comunitaria Leader, hanno il compito di elaborare la strategia di sviluppo del territorio in cui operano, conformemente a quanto previsto dal Programma Leader Regionale (PLR) e sono responsabili della sua attuazione.

GAL Mongioie

Società consortile a responsabilità limitata costituita il 10 luglio 1997; interessa un territorio omogeneo formato da 49 Comuni appartenenti alla Provincia di Cuneo.

Il Gruppo è composto da soci pubblici e privati.

Impatto ambientale

Qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione.

Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali

Processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del Sistema di Gestione Ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e ai traguardi ambientali; questo miglioramento dei risultati non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività.

Obiettivo ambientale

Il fine ultimo ambientale complessivo, derivato dalla Politica Ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire e che è quantificato ove è possibile.

Organizzazione

Società, azienda, impresa, autorità o istituzione, o parte o combinazione di essi, con o senza personalità giuridica pubblica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie.





PRGC

Piano Regolatore Generale Comunale.

Politica Ambientale

Obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale Politica Ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i traguardi ambientali.

Prestazione ambientale

I risultati misurabili del Sistema di Gestione Ambientale, conseguenti sul controllo esercitato da un'organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua Politica Ambientale, dei suoi obiettivi e dei suoi traguardi.

Prevenzione dell'inquinamento

Impiego di processi, pratiche, materiali o prodotti che evitano, riducono o controllano l'inquinamento, tra cui possono annoverarsi riciclaggio, trattamento, modifiche dei processi, meccanismi di controllo, uso efficiente delle risorse e sostituzione dei materiali.

Programma Ambientale

Descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e traguardi ambientali e relative scadenze.

Raccolta differenziata

La raccolta differenziata comprende le frazioni di rifiuto urbano raccolte separatamente, in maniera omogenea, rispetto al flusso della frazione residuale, siano esse destinate al recupero di materia o allo smaltimento in condizioni di sicurezza. Il metodo di calcolo della percentuale di raccolta differenziata utilizzato in Regione Piemonte, approvato con D.G.R. 43-435 del 10 luglio 2000, è il seguente: la percentuale di raccolta differenziata è data dal rapporto tra la sommatoria dei pesi delle frazioni raccolte in modo differenziato (RD) ed il peso dei rifiuti urbani totali (RT).

SIC

Siti di Interesse Comunitario introdotti con la Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat). Hanno come obiettivo quello di "contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna". I SIC sono aree "ove garantire il mantenimento, l'accoglienza, il ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessati nella loro area di ripartizione naturale".

Servizio Idrico Integrato

Insieme dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

Sistema di Gestione Ambientale (SGA)

Parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la Politica Ambientale.

Soggetto interessato

Individuo o gruppo, comprese le autorità, interessato alle o dalle prestazioni ambientali di un'organizzazione.

Solidi Sospesi Totali

Il termine total suspended solids (solidi sospesi totali, TSS) indica un parametro usato nella gestione della qualità dell'acqua e nella depurazione. Indica la quantità di solidi (misurati solitamente in milligrammi/litro) presenti in sospensione e che possono essere separati tramite





mezzi meccanici energici quali la filtrazione sotto vuoto o la centrifugazione di un campione di liquido. Talvolta è associato a misure di torbidità dell'acqua.

Traguardo ambientale

Requisito particolareggiato di prestazione, quantificato per quanto possibile, applicabile all'organizzazione o a parti di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi.





13 UNITA' DI MISURA

°C:	Grado Celsius
l:	litro
m:	metro
m ² :	metro quadrato
m ³ :	metro cubo
mg	milligrammo
kg:	chilogrammo
kW:	chilowatt
kWh:	chilowattora
μS:	micro Siemens
t:	tonnellata
ha:	ettaro (superficie pari a 10.000 m ²)
UFC/100 ml:	Unità formanti colonia per 100 millilitri di acqua

